ISTRUZIONI D'USO MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE

INSTALLATION MAINTINANCE AND USE MANUAL

ZP 730

IMESA S.p.A.
Via degli Olmi 22
31040 Cessalto (TV), Italia
tel. +39.0421.468011
fax +39.0421.468000
www.imesa.it

INDICE GENERALE

INDICE DELLE TAVOLE

01 RIEPILOGO DEI DATI DELLA MARCATURA DELLA MACCHINA

- **MARCHIO - LOGO - SOCIETA':**

M.S.L. MECCANICA S.r.l.
Via Forrenera, 2
51019 PONTE BUGGIANESE (PT)

- MANUFACTURER: M.S.L. Meccanica S.r.l.

- **MARCATURA:** MARCHIO

- **MACCHINA:** IDROESTRATTORE CENTRIFUGO
- **MODELLO:** ZP/730
- **MATRICOLA:** _______________________
- **RPM:** 1450
- **DIAMETRO CESTELLO:** 730 mm
- **CAPACITA' DI CARICO:** 30 Kg
- **POTENZA INSTALLATA:** 5,5 Kw
- **ANNO DI COSTRUZIONE:** ____________

02 USO DEL MANUALE D'ISTRUZIONE

Il manuale tecnico è indirizzato al personale preposto all'uso, all'installazione, alla manutenzione e alla riparazione guasti.
E' necessario leggere attentamente i capitoli specifici per poter operare in sicurezza nell'uso, l'installazione, la manutenzione e le riparazioni dell'idroestrattore.
Il costruttore si riserva il diritto di aggiornamento del manuale senza obbligo di "retrofit".
Il costruttore si ritiene sollevato da ogni responsabilità nei seguenti casi:

- *Il caricamento della macchina non avvenga nei modi indicati nel manuale;*
- *Non vengano osservate le indicazioni per l'installazione;*
- *Non venga fatta la manutenzione secondo quanto previsto nel manuale;*
- *Vengano elusi o non controllati, con la periodicità prevista, i dispositivi di sicurezza che impediscono la rotazione del cestello con coperchio anche parzialmente aperto;*
- *Vengano effettuate modifiche o interventi non autorizzati;*
- *Vengano centrifugati materiali con densità superiore a quella prevista;*
- *Vengano centrifugate masse superiori a quelle indicate in targhetta.*

03 USO PREVISTO - GENERALITA'

03.1 - USO PREVISTO

L'idroestrattore centrifugo mod. ZP/730 è impiegato principalmente per disidratare biancheria, prodotti dell'industria tessile o altri prodotti, purché la loro massa volumica non superi 1,3 Kg/dmc.
Il carico massimo centrifugabile, al massimo numero di giri: 30 Kg a 1450 rpm.

- CARATTERISTICHE GENERALI

L'idroestrattore centrifugo mod. ZP/730 è oscillante, in questo tipo di macchina le oscillazioni del cestello

dovute alla forza centrifuga prodotta dal carico sbilanciato vengono ridotte dal dispositivo di richiamo al centro, per effetto delle reazioni di anelli elastici.

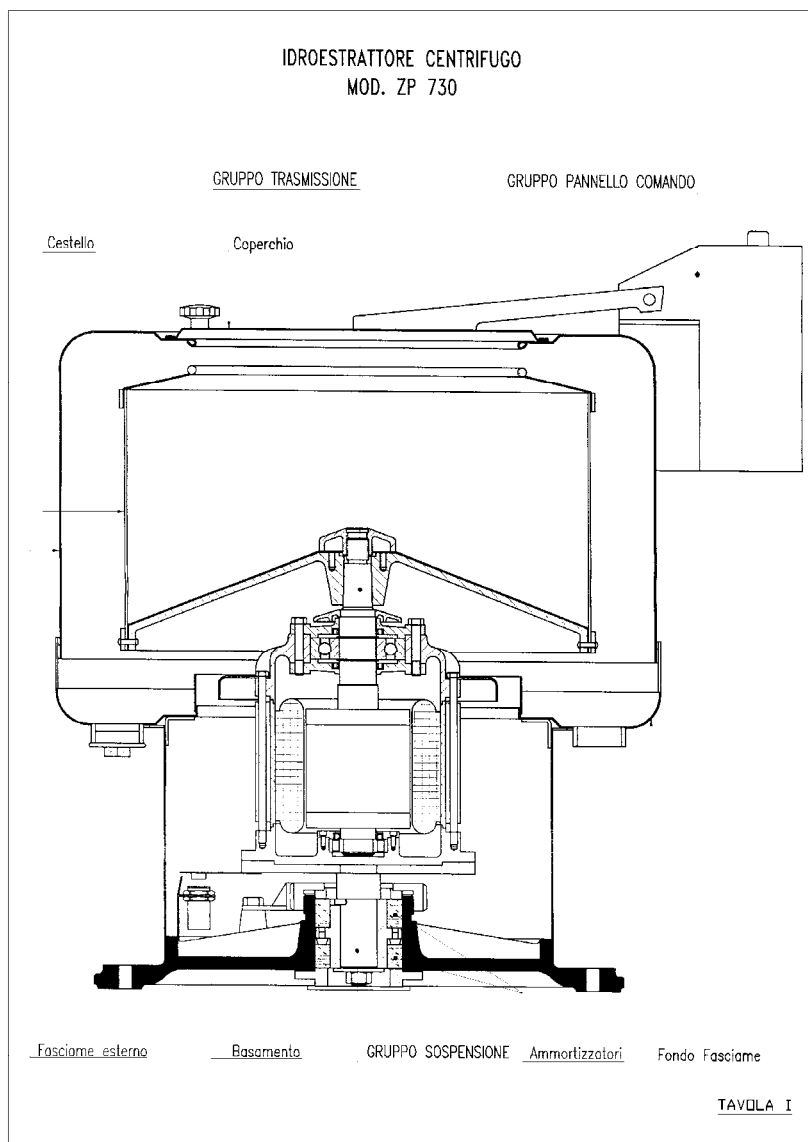
03.3 - NATURA DEL RISCHIO

I rischi connessi all'uso dell'idroestrattore derivano principalmente dalla rotazione della macchina con coperchio anche parzialmente aperto:

- **azionamento del coperchio con macchina in rotazione;**
- **apertura accidentale, anche parziale, del coperchio con macchina in rotazione;**
- **azionamento della macchina con coperchio anche parzialmente aperto.**

Altri rischi possono derivare dal funzionamento con carico sbilanciato. Un carico eccessivamente sbilanciato può originare una forza centrifuga sul cestello tale da compromettere la resistenza meccanica dell'albero motore e nello stesso tempo originare delle oscillazioni eccessive fino al collasso del dispositivo di richiamo al centro (sospensione).

DESCRIZIONE TECNICA DELLA MACCHINA

04.1 - PARTI STRUTTURALI E D ORGANI - Tav. I

04.1.1 - FASCIAME ESTERNO SUPERIORE

Il fasciame esterno assolve il duplice compito di protezione del cestello e di contenimento del liquido centrifugato, è costruito in lamiera di acciaio inossidabile ed è collegato al fondo (fasciame inferiore) con 8 viti M8.

04.1.2 - FASCIAME ESTERNO INFERIORE (VASCA DI RACCOLTA)

Il fasciame esterno inferiore (fondo fasciame) ha il duplice compito: provvede a raccogliere il liquido centrifugato e a convogliarlo all'esterno mediante un tubo di scarico che si raccorda a un bacino anulare di raccolta sottostante il cestello e racchiude il motore elettrico; è dotato di apposite aperture per avere accesso al motore. E' costruito in lamiera di acciaio verniciata o in lamiera di acciaio inossidabile ed è collegato al basamento con n. 8 viti M10.

La tenuta tra i due fasciami è stagna.

04.1.3 - BASAMENTO

II basamento realizzato in robusta fusione di ghisa, porta l'alloggiamento per il dispositivo di richiamo al centro e consente l'ancoraggio a terra della macchina. Il basamento viene ancorato alla fondazione con quattro arpioni di fondazione (tirafondo) opportunamente calcolati per resistere alle forti sollecitazioni dovute a un funzionamento con carico anche fortemente sbilanciato.

04.1.4 - CESTELLO

Il cestello è composto essenzialmente da due parti: fondo e il mantello.

Il fondo, realizzato in robusta fusione di ghisa ed è interamente rivestito in lamiera di acciaio inossidabile, porta la sede conica per l'accoppiamento con l'albero motore.

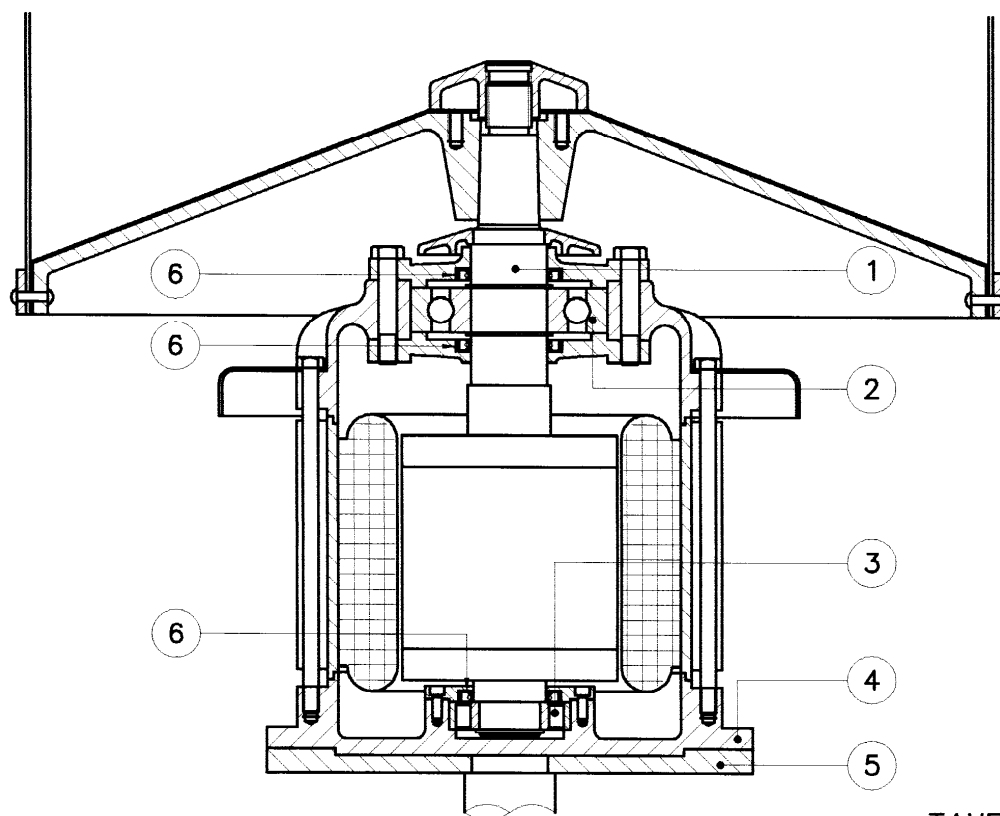
Il mantello è realizzato in lamiera forata di acciaio inossidabile spessore 2,5 mm ed è rinforzata da due fasce, una superiore ed una inferiore e da due anelli di blindaggio mediani. L'unione tra mantello e fondo è realizzata mediante n. 12 viti con dado autobloccante M6.

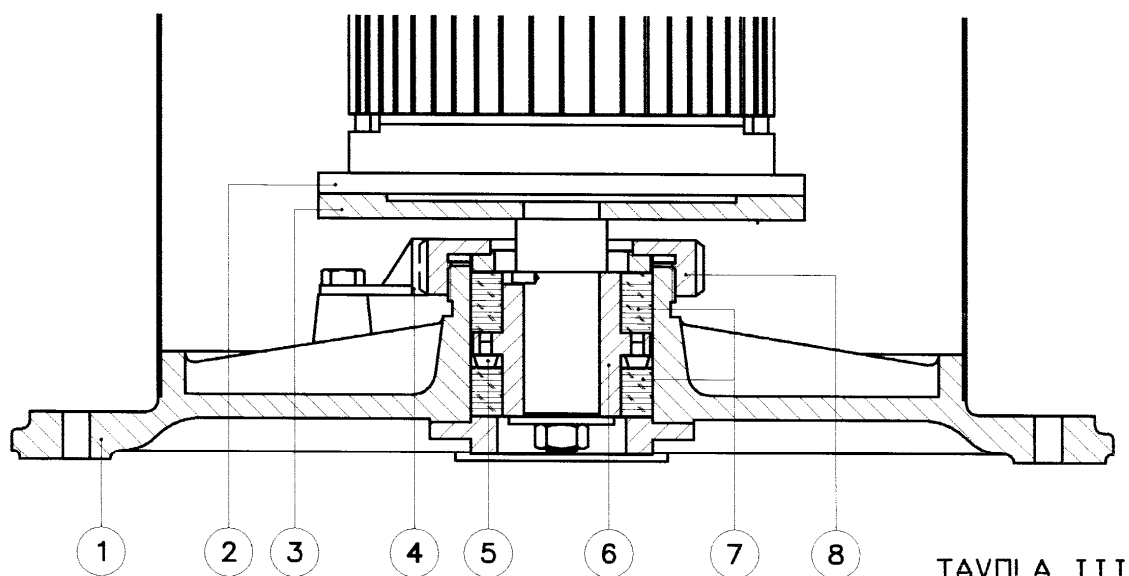
04.1.5 - COPERCHIO BOCCA DI APERTURA

La macchina porta, nella parte superiore, un coperchio per impedire che il materiale da centrifugare fuoriesca dall'idroestrattore durante il funzionamento e per evitare che si possa accedere nel cestello quando questo è in movimento.

Il coperchio è incernierato alla scatola di comando, l'apertura è manuale ed è regolata da un dispositivo di sicurezza.

04.2 - GRUPPI

- TRASMISSIONE - Tav. II

La trasmissione del moto dal motore elettrico al cestello avviene direttamente perché il cestello è calettato direttamente sull'albero del motore elettrico. Il motore elettrico è appositamente costruito, in esso l'albero (part.l) è supportato da due cuscinetti, uno superiore radiale rigido a sfere (part.2), e uno inferiore a rulli cilindrici (part.3). Le sedi per l'alloggiamento dei cuscinetti essendo a tenuta stagna, grazie all'azione degli anelli di tenuta (part.6) per il contenimento del grasso per la lubrificazione che è a vita, proteggono i cuscinetti da qualunque infiltrazione. Il motore elettrico porta posteriormente una flangia (part.4) per l'ancoraggio alla flangia del dispositivo di richiamo al centro (part.5).

L'albero di trasmissione, realizzato in acciaio speciale, è sovradimensionato in modo da garantire la resistenza meccanica, anche con grandi sollecitazioni trasmesse da carichi fortemente sbilanciati.

04.2.2 - DISPOSITIVO DI RICHIAMO AL CENTRO - SOSPENSIONE - Tav. III

Nella fase di avviamento o durante il funzionamento, per effetto della forza centrifuga generata dalle masse non equilibrate contenute nel cestello, l'albero motore si inclina lateralmente descrivendo una superficie conica. L'inclinazione dell'albero fa inclinare quindi il motore con la sua flangia di ancoraggio (part.2) per cui la flangia del dispositivo (part.3) quindi il mozzo porta ammortizzatori (part.6) che con la sua aletta anulare comprime i due anelli elastici (part.7) che deformandosi danno luogo alla reazione, forza di richiamo al centro, che tende a riportare l'albero nella posizione originaria cioè al con l'asse perfettamente verticale. L'intensità della reazione degli anelli elastici può essere regolata con la ghiera (part.8), la posizione della ghiera è mantenuta dal cagnolo di bloccaggio (part:4). La rotazione del mozzo, per effetto della coppia trasmessa dal motore soprattutto all'avviamento e in frenatura, viene impedita dai cagnoli (part.5), solidali al mozzo stesso, che si impegnano nelle tracce degli anelli elastici. Il dispositivo di richiamo al centro-sospensione è alloggiato in una apposita sede del basamento (part.l).

04.2.3. - PANNELLO DI COMANDO - Tav. IV

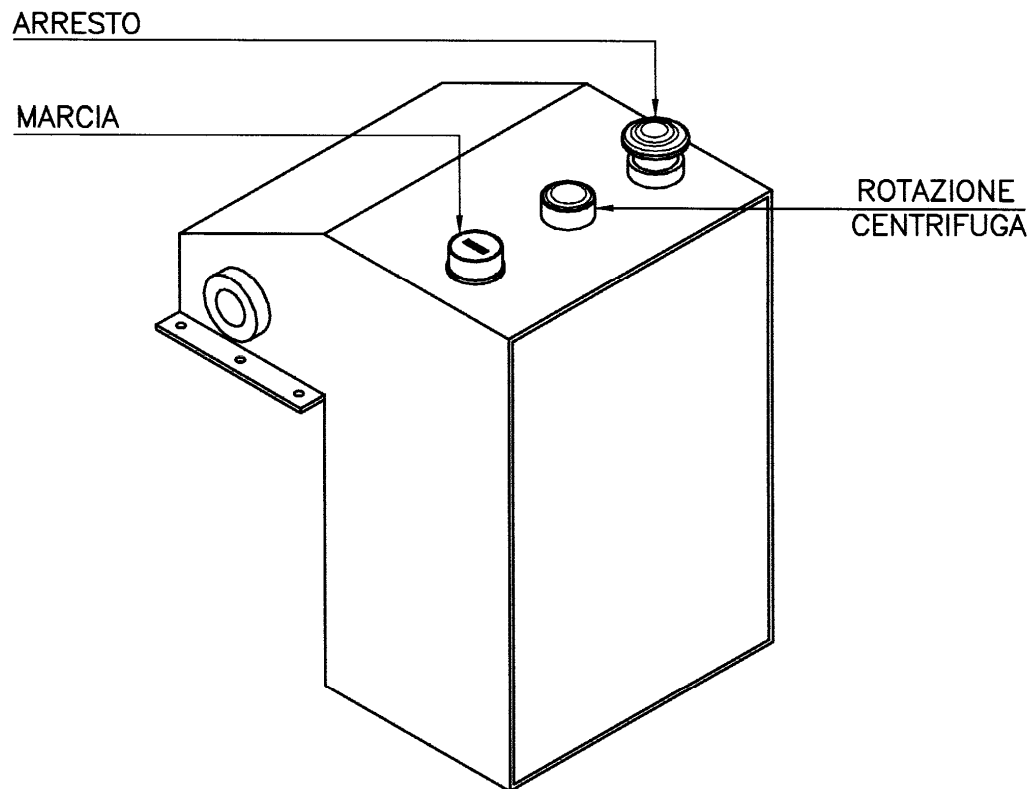



TAVOLA IV

Il pannello di comando è posto a bordo macchina, da esso si possono comandare le seguenti operazioni:

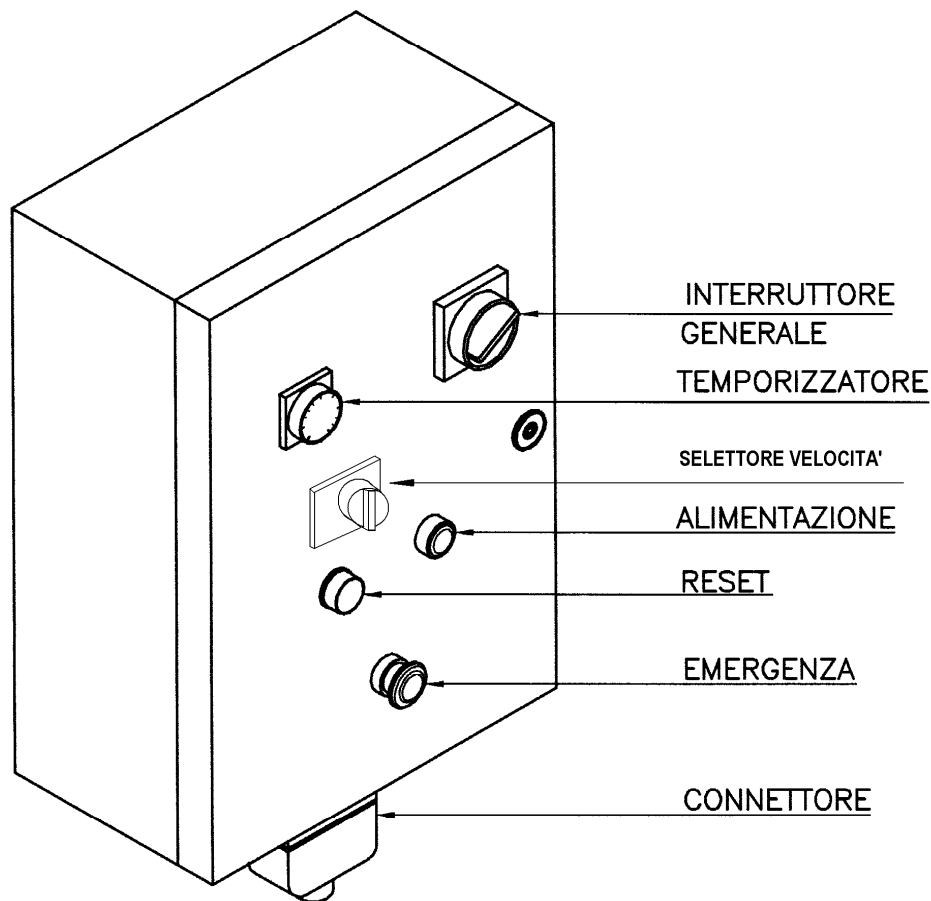
1) - Avviamento della macchina premendo il pulsante "MARCIA".
La macchina non parte se il coperchio è anche parzialmente aperto.

2) - Arrestare la macchina premendo il pulsante "ARRESTO/EMERGENZA".
Per rendere operativa la macchina dopo aver attivato l'emergenza bisogna riarmare il pulsante, ruotando lo stesso nella direzione indicata dalla freccia.

Sul pannello di comando c'è una spia luminosa rossa, che indica se illuminata:

- **SPIA ROSSA "ROTAZIONE CENTRIFUGA" - che la macchina sta operando.**

I dispositivi di comando sono fabbricati in modo da resistere alle sollecitazioni a cui sono sottoposti durante il funzionamento e all'azionamento.
Gli errori di logica nei comandi non sono possibili perché momento per momento la macchina accetta solo comandi congrui con la sequenza operativa. Al ripristino di energia elettrica dopo una interruzione la macchina prosegue il ciclo per il tempo residuo. Trascorso il tempo di centrifugazione la macchina si arresta e si predispone per un ciclo successivo, come in un ciclo normale.

04.2.4 - QUADRO DI COMANDO - Tav. IV BIS

Il quadro di comando contiene tutti i dispositivi elettrici ed elettronici necessari per il funzionamento dell'idroestrattore, è separato dalla macchina e deve essere posto nelle immediate vicinanze della stessa. Il quadro di comando è collegato al pannello di comando della macchina con un cavo lungo circa tre metri. L'accoppiamento elettrico cavo di collegamento-quadro elettrico è realizzato con un connettore a 16 poli. Dal quadro di comando si possono eseguire le seguenti operazioni:

- **Impostare il tempo di lavoro sul temporizzatore posizionato sul fronte del quadro; il tempo di centrifugazione è calcolato dall'avviamento all'inizio della frenatura.**
- **Selezionare la velocità di lavoro mediante il selettore posizionato sul fronte del quadro** *(versione con inverter); è vietato impostare sull'inverter frequenze superiori a 50Hz.*
- **Arrestare l'idroestrattore premendo il pulsante "EMERGENZA". Per rendere operativo l'idroestrattore, dopo aver attivato l'emergenza occorre riarmare il pulsante ruotando lo stesso nella direzione indicata dalla**

freccia.

- **Eseguire il "RESET" per oscillazioni o vibrazioni eccessive. Quando l'idroestrattore si ferma per l'intervento del sistema antivibrazioni il pulsante luminoso "RESET" si illumina; è necessario premere detto pulsante per rendere operativo l'idroestrattore.**
- **Impostare il tempo di sblocco del coperchio oblò, agendo sul temporizzatore posizionato all'interno del quadro di comando. Tale tempo è impostato in fase di collaudo a 60 sec, per avere un buon margine di sicurezza rispetto al tempo di frenatura e quindi avere la ragionevole certezza che il cestello è fermo dopo tale tempo. In concomitanza del temporizzatore agisce il sensore magnetico con il relativo relé controllo rotazione il quale permette lo sblocco del coperchio quando l'albero del motore è fermo.**

  E' assolutamente vietato impostare il tempo ad un valore inferiore a 60 sec.

Sul quadro di comando è presente una spia luminosa "BIANCA" che indica, se illuminata, presenza di alimentazione elettrica.

I dispositivi di comando ed i componenti elettrici ed elettronici posti nel quadro di comando sono fabbricati in modo da resistere alle sollecitazioni cui sono sottoposti durante il funzionamento e l'azionamento.

04.2.5 - FRENO

La frenatura della macchina avviene direttamente sul motore elettrico con sistema in controcorrente. L'alimentazione del freno è in corrente continua derivata da un trasformatore e relativo raddrizzatore posizionati all'interno del quadro di comando.

04.3 - RUMORE

Per quanto riguarda l'emissione di rumore aereo, il valore della pressione acustica continua equivalente ponderato A emessa da un identico modello di questa macchina in condizioni di normale funzionamento, non supera mai il valore di 60 dB(A).

05 INSTALLAZIONE

05.1 - DISIMBALLAGGIO E LIVELLAMENTO - Tav. V, VI, VII **(Pagg. 20, 21, 22)**

Dopo aver tolto l'imballo esterno della macchina procedere alla movimentazione, la macchina è ancorata al pallett di legno per consentire la movimentazione con carrello elevatore. Dopo aver trasportato la macchina nel punto di installazione si deve posizionare la stessa sulla fondazione precedentemente realizzata in cemento armato come indicato del disegno di fondazione, vedi tavola V, con i punti di ancoraggio dei tiranti in corrispondenza dei relativi pozzetti e lo scarico in corrispondenza dello scarico realizzato nella fondazione.

Per quanto riguarda gli ingombri della macchina fare riferimento alla tavola VI e VII.

Dopo aver verificato la corretta posizione ed eseguito il livellamento dell'idroestrattore si può colare cemento liquido nei pozzetti con i tiranti di fondazione in posizione. Solo dopo un congruo tempo (10 giorni) tale da consentire il totale consolidamento del cemento, si possono

bloccare i tiranti. Dopo il bloccaggio definitivo dei tiranti controllare nuovamente il livellamento che può essere riferito al fasciame esterno.

Un livellamento non corretto dell'idroestrattore può causare vibrazioni pericolose durante il funzionamento.

I tiranti di fondazione con relativo dado e rondella sono in dotazione alla macchina; si trovano imballati

dentro il cestello.

05.2 - SCARICO ACQUA

Lo scarico dell'acqua dall'idroestrattore può essere collegato, se previsto, al pozzetto di scarico della fondazione con un tubo di diametro non inferiore al collettore di scarico della macchina. L'idroestrattore ha due punti di scarico contrapposti realizzati con collettore filettato 2 1/2" Gas; uno dei due collettori è normalmente chiuso con apposito tappo, in quanto è sufficiente un solo scarico. Qualora ci fosse la necessità di aumentare la portata dello scarico si possono utilizzare entrambi i collettori. Se non è predisposto il pozzetto di scarico nella fondazione occorre assicurarsi che il punto di scarico sia ad un livello più basso del collettore di scarico dell'idroestrattore.

05.3 - COLLEGAMENTI ELETTRICI

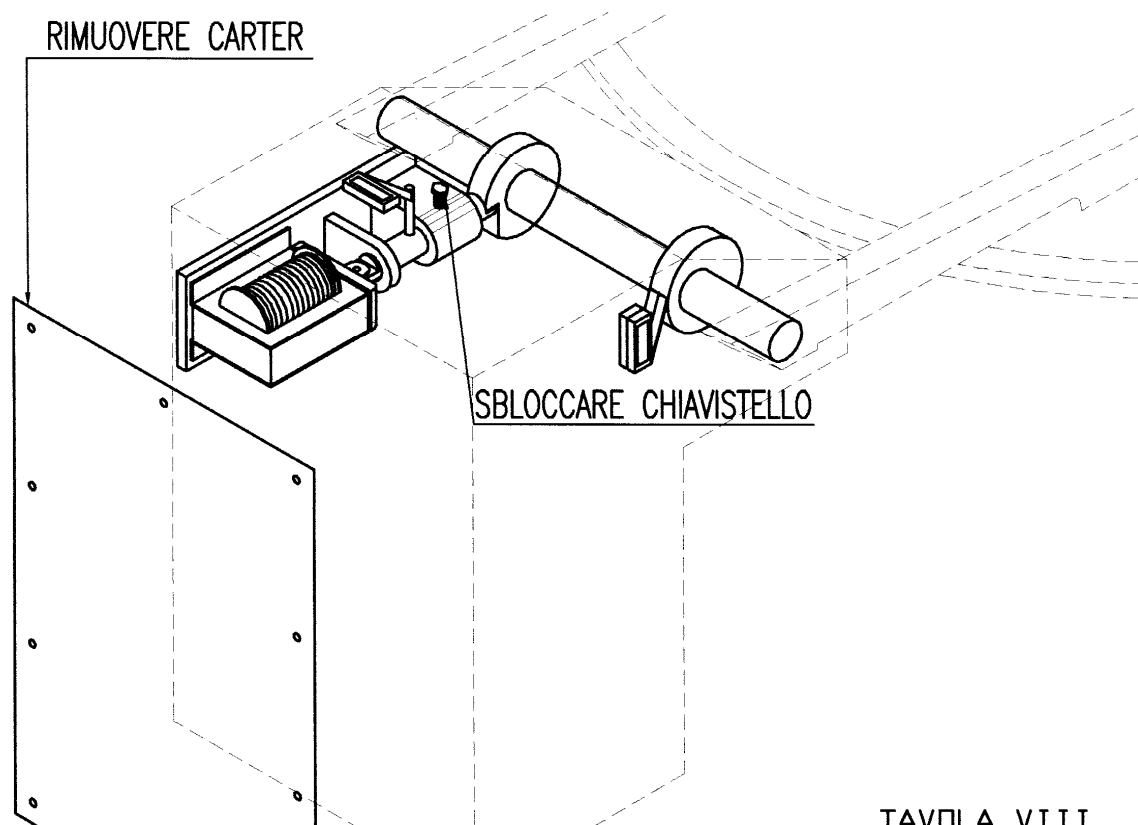
I collegamenti elettrici devono essere effettuati unicamente collegando i cavi di alimentazione più il cavo di terra alla morsettiera posizionata all'interno del quadro di comando in corrispondenza dei morsetti contrassegnati dalle lettere R S T **(vedi schema elettrico). Deve essere collegato il connettore (Tav. IV BIS) che collega l'idroestrattore con il quadro elettrico.**
La sezione dei cavi deve essere ampiamente dimensionata rispetto alla potenza installata e alla lunghezza del cavo di alimentazione. Tutti i collegamenti elettrici sono indicati nello schema elettrico allegato a questo manuale. Tutti i segnali di servizio sono a bassa tensione di sicurezza: 24 Volts. La macchina deve essere alimentata con corrente elettrica trifase a 380/400 Volts e frequenza 50 hertz. La potenza installata: 5,5 Kw.

Dopo aver effettuato le operazioni di cui ai punti 05.1; 05.2; 05.3 l'installazione è completata.

06 PROCEDURA DI AVVIAMENTO

Dopo aver effettuato l'installazione dell'idroestrattore come indicato ai punti 05.1; 05.2; 05.3 si devono eseguire le seguenti operazioni prima di procedere all'avviamento della macchina.

06.1 SBLOCCO DEL CHIAVISTELLO SICUREZZA COPERCHIO - Tav. VIII

L'idroestrattore viene consegnato con il chiavistello del dispositivo di sicurezza del coperchio bloccato. E' necessario sbloccare il chiavistello, *svitando completamente la vite di bloccaggio,* **prima di procedere all'avviamento della macchina.**
Per accedere al dispositivo di sicurezza coperchio e sbloccare il chiavistello è necessario rimuovere il carter di chiusura o del pannello di comando.

06.2 DARE ENERGIA

Dare energia al quadro di comando agendo sull'interruttore generale: ruotare l'interruttore generale nella posizione "I".

06.3 CONTROLLO SENSO DI ROTAZIONE

E' importante controllare il senso di rotazione del cestello, che deve essere quello indicato dalla freccia disegnata sull'adesivo posto sul coperchio oblò (senso orario).

Nel caso che il senso di rotazione non fosse orario, *invertire le fasi elettriche di alimentazione del motore.*

Dopo aver effettuato le operazioni di cui ai punti 06.1; 06.2; 06.3 la macchina è pronta per operare.

07 ISTRUZIONI PER L'USO

Non sono previsti requisiti particolari per il personale abilitato alla funzione di operatore.

07.1 OPERAZIONE NORMALE

Il ciclo normale dell'idroestrattore si effettua nel seguente modo:

1) - impostare il tempo di centrifugazione sul temporizzatore posto sul quadro di comando (vedi Tav. IVBIS); il tempo di centrifugazione è calcolato dall'avviamento all'inizio frenatura.

2)- selezionare la velocità di lavoro *(nella versione con inverter*) **mediante il selettore di velocità** posto sul quadro di comando (vedi Tav. IVBIS).

3) - aprire il coperchio dell'oblò, caricare la macchina come indicato al punto 07.3, chiudere il coperchio.

4) - premere il pulsante "MARCIA" : il cestello dell'idroestrattore automaticamente inizierà a ruotare, trascorso il tempo di centrifugazione impostato, eseguirà la frenatura, solo quando il cestello è completamente fermo sarà possibile aprire il coperchio per scaricare l'idroestrattore ed iniziare un altro ciclo.

07.2 ARRESTO MACCHINA

L'idroestrattore può essere fermato in qualunque momento del ciclo operativo attivando il pulsante "ARRESTO/EMERGENZA" posto sul pannello di comando (vedi Tav.IV).
Nel caso si dovessero verificare situazioni pericolose (oscillazioni eccessive, vibrazioni o rumori anomali) per cui sia necessario fermare la macchina nel minor tempo possibile, attivare il pulsante "EMERGENZA" posto sul quadro di comando (vedi Tav.IVBIS).

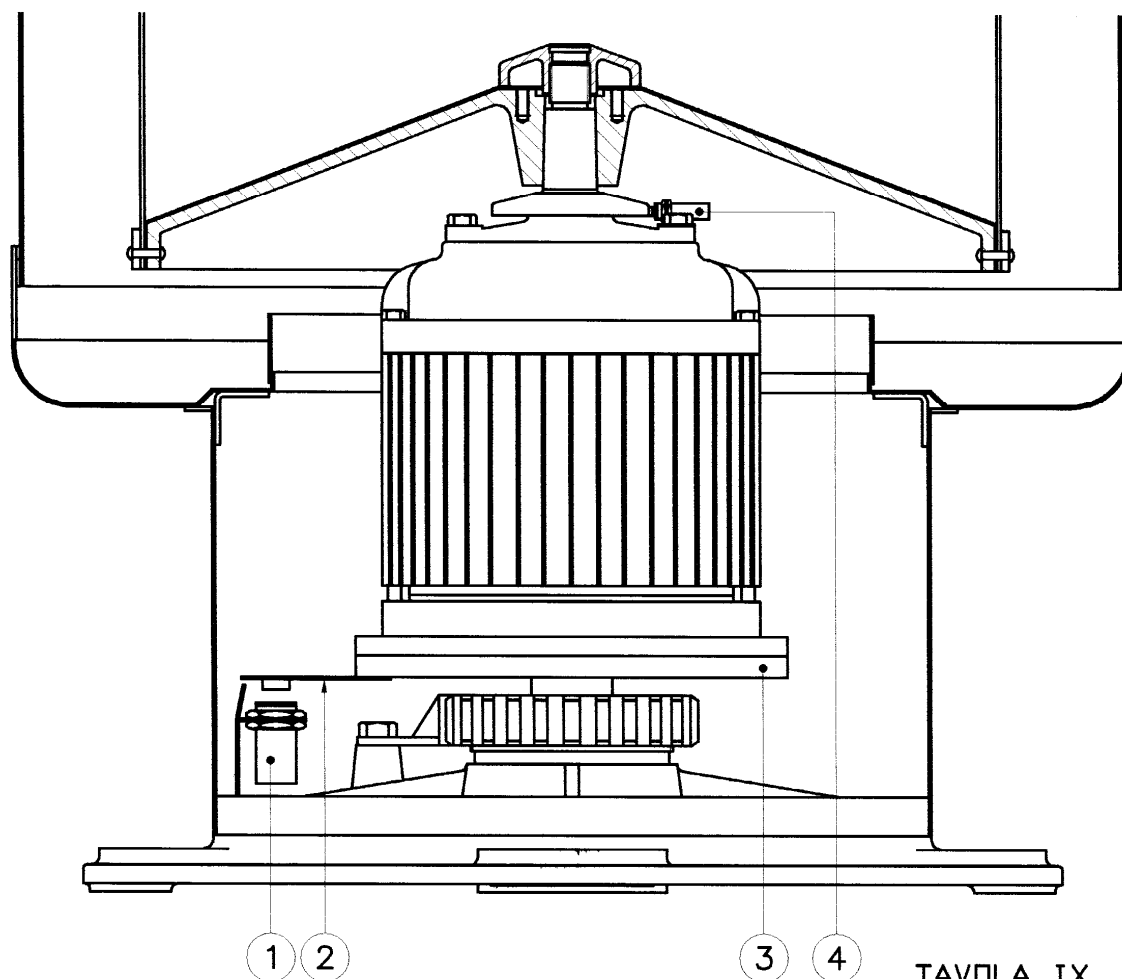
07.3 CARICAMENTO MACCHINA

Per eliminare i rischi connessi al funzionamento dell'idroestrattore con carico sbilanciato occorre prestare la massima attenzione nel caricamento del cestello. Il prodotto che deve essere sottoposto a centrifugazione *deve essere distribuito il più uniformemente possibile all’interno del cestello.* **E' buona regola sistemare i materiali più pesanti sul fondo.**

E' necessario presenziare la macchina almeno dall'avviamento al regime per controllare il regolare funzionamento.
Nel caso si verifichino situazioni ritenute pericolose (rumori, vibrazioni anomale) attivare il pulsante "ARRESTO" o quello "EMERGENZA"

DISPOSITIVI DI SICUREZZA

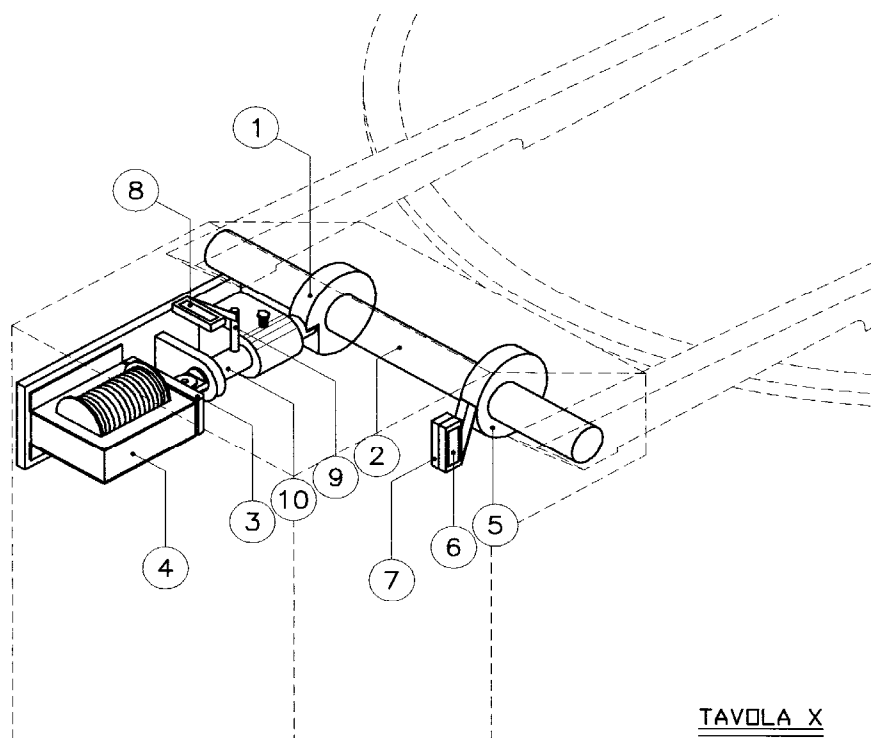
FUNZIONAMENTO E CONTROLLO

08.1 DISPOSITIVO DI SICUREZZA ANTIOSCILLAZIONE - Tav. IX

Per evitare gli inconvenienti dovuti alla forza centrifuga, generata da un carico eccessivamente sbilanciato, l'idroestrattore è dotato di un dispositivo sensibile alle oscillazioni e vibrazioni della macchina che comanda l'arresto della stessa in caso si dovessero verificare oscillazioni o vibrazioni pericolose. Il dispositivo sensibile è costituito essenzialmente da un sensore magnetico di prossimità (part. 1), che viene attivato dalle oscillazioni della flangia portamotore (part. 3) attraverso la lamina (part. 2) solidale con lo stesso e dal relé vibrazioni posto all'interno del quadro di comando il quale, quando viene eccitato dal sensore, provoca l'immediato arresto dell'idroestrattore.

E' necessario controllare il funzionamento di questo dispositivo almeno una volta ogni trenta giorni.

Per controllare il funzionamento del dispositivo antioscillazione procedere nel seguente modo:

1. Rimuovere il carter posto sul fasciame esterno inferiore dal lato opposto al pannello di comando;
2. Far partire l'idroestrattore premendo il pulsante "MARCIA" sul pannello di comando;

Simulare con un cacciavite a taglio l'avvicinamento della lamina al sensore di prossimità: quando l'estremità del cacciavite tocca la parte superiore del sensore l'idroestrattore deve immediatamente fermarsi; se ciò non dovesse verificarsi è vietato utilizzare la macchina prima di aver ripristinato il regolare funzionamento.

08.2 DISPOSITIVO DI SICUREZZA APERTURA COPERCHIO OBLO' - Tav. X

L'idroestrattore è dotato di un dispositivo elettromeccanico atto ad impedire:

1) - l'apertura del coperchio con macchina in rotazione;
2) - la rotazione del cestello con coperchio anche parzialmente aperto;
3) - l'avviamento della macchina con coperchio anche parzialmente aperto;
4) - l'apertura del coperchio con mancanza di energia elettrica.

1 - **Non è possibile aprire il coperchio con cestello in rotazione, perché in questa fase il sensore magnetico di prossimità "ALBERO FERMO" (Tav. IX – part. 4), collegato al relè controllo giri posto all'interno del quadro elettrico, diseccita l'elettromagnete (part.4) che rilasciando il suo otturatore (part.3), spinge il chiavistello (part.10) nella traccia della camma (part.l), per cui viene impedita la rotazione dell'albero cerniera (part.2) quindi l'apertura del coperchio. Il sensore magnetico "ALBERO FERMO" rileva il passaggio di un elemento metallico posto sull'albero motore. Solo se l'albero del motore è fermo (assenza di passaggio dell'elemento metallico), il relè controllo giri eccita l'elettromagnete il quale permette l'apertura del coperchio.**

2 - **Non è possibile la rotazione del cestello con coperchio anche parzialmente aperto, perché l'apertura , anche parziale, del coperchio provoca la rotazione dell'albero-cerniera (part.2) quindi della camma (part.5) che attiva il microinterruttore (part.6) che comanda l'arresto dell'idroestrattore.**

3 - **Non è possibile avviare l'idroestrattore con coperchio anche parzialmente aperto, perché in questa condizione la camma (part.5) andrebbe ad eccitare il microinterruttore (part.6) che non consente l'avviamento della macchina; nello stesso tempo il chiavistello (part.10) non potendo entrare nella traccia della camma (part.l), perché ruotata rispetto alla condizione di coperchio chiuso, non permette al traversino di attivare il microinterruttore (part.8) che consente l'avviamento della macchina.**

4 - **Non è possibile aprire il coperchio con mancanza di energia elettrica, perché in questo caso, l'elettromagnete (part.4) rilascia il suo otturatore (part.3) che spinge il chiavistello nella traccia della camma (part.l) impedendo la rotazione dell'albero-cerniera (part.2) e quindi**

l'apertura del coperchio.

Se la macchina non deve operare è consigliabile togliere energia; in ogni caso è opportuno lasciare il coperchio in posizione aperto in quanto in questa posizione il microinterruttore (part. 6) diseccita l'elettromagnete per evitarne il surriscaldamento quindi aumentarne la durata.

E' necessario controllare periodicamente, almeno una volta ogni trenta giorni, l'integrità e il funzionamento del dispositivo apertura coperchio, simulando le condizioni di intervento.

09 MANUTENZIONE

09.1 LUBRIFICAZIONE

- **Cuscinetti dell'albero motore: sono lubrificati a vita; controllare l'efficienza delle tenute ogni 3000 ore di funzionamento.**
- **Cerniere del coperchio oblò: lubrificare con grasso.**

09.2 AMMORTIZZATORI

- **È prevista la sostituzione degli ammortizzatori di gomma ogni 5000 ore di funzionamento.**

09.3 CUSCINETTI

- **È previsto un controllo dei cuscinetti ogni 3000 ore di funzionamento. Per effettuare tale controllo occorre togliere energia al quadro elettrico, aprire il coperchio dell'oblò e far ruotare manualmente il cestello; se si rilevano rumori o vibrazioni anomale verosimilmente i cuscinetti del motore dovranno essere sostituiti.**

10 RIPARAZIONI

10.1 RIMOZIONE CESTELLO - **Tav. XI (Pag. 23)**

Per smontare il cestello procedere secondo la seguente sequenza:

- **Rimuovere le viti di collegamento che fissano il fasciame superiore con quello inferiore;**
- **Rimuovere il fasciame superiore;**
- **Rimuovere il cappellotto che blocca il cestello sull'albero del motore;**
- **Con l'ausilio di un estrattore, sbloccare il collegamento a cono tra cestello e albero del motore, per facilitare tale operazione occorre mettere in trazione l'estrattore e successivamente colpire con un martello la testa dello stesso;**
- **Rimuovere il cestello.**

10.2 SOSTITUZIONE AMMORTIZZATORI - **Tav. XII, XIII, XIV (Pagg. 24, 25, 26)**

Per sostituire gli ammortizzatori procedere secondo la seguente sequenza:

- **Rimuovere il cappellotto (vedi punto 10.1);**
- **Sbloccare il collegamento a cono tra cestello e albero del motore (vedi punto 10.1);**
- **Rimuovere le viti di collegamento che fissano il fasciame inferiore con il basamento;**
- **Rimuovere il complessivo cestello-fasciame superiore-fasciame inferiore (vedi Tav. XII);**
- **Rimuovere i dadi di ancoraggio alla fondazione;**
- **Sollevare motore-basamento e posizionarli su appositi appoggi (vedi Tav. XIII);**
- **Rimuovere dado di bloccaggio della flangia portamotore (vedi Tav. XIII);**
- **Rimuovere motore e flangia (vedi Tav. XIV);**
- **Rimuovere flangia superiore (vedi Tav. XIV);**
- **Rimuovere flangia inferiore (vedi Tav. XIV);**
- **Rimuovere anelli ammortizzatori.**

Il sollevamento dei vari particolari o complessivi deve essere effettuato con opportuni attrezzi per l'ancoraggio, ganci, catene e mezzi di sollevamento adeguati al peso da sollevare.

10.3 REGISTRAZIONE ANELLI AMMORTIZZATORI

- **Rimuovere il carter posto sul fasciame esterno inferiore dal lato opposto al pannello di comando;**
- **Rimuovere il cagnolo di bloccaggio della ghiera (Tav. III);**
- **Registrare gli ammortizzatori applicando, con una chiave a settore (180/195), una coppia di serragiio sulla ghiera di 150 daNm.**

11 RIEPILOGA DATI MACCHINA

Massimo numero di giri (RPM)	**1450 rpm**
Carico massimo centrifugabile	**30 Kg**
Massa volumica massima centrifugabile	**1,3 Kg/dmc**
Potenza installata	**5,5 Kw**
Tensione	**380 V**
Frequenza	**50 Hz**
Tempo avviamento	**40 sec**
Tempo frenatura	**50 sec**
Diametro cestello	**730 mm**
Altezza cestello	**350 mm**
Peso complessivo	**420 kg ca.**

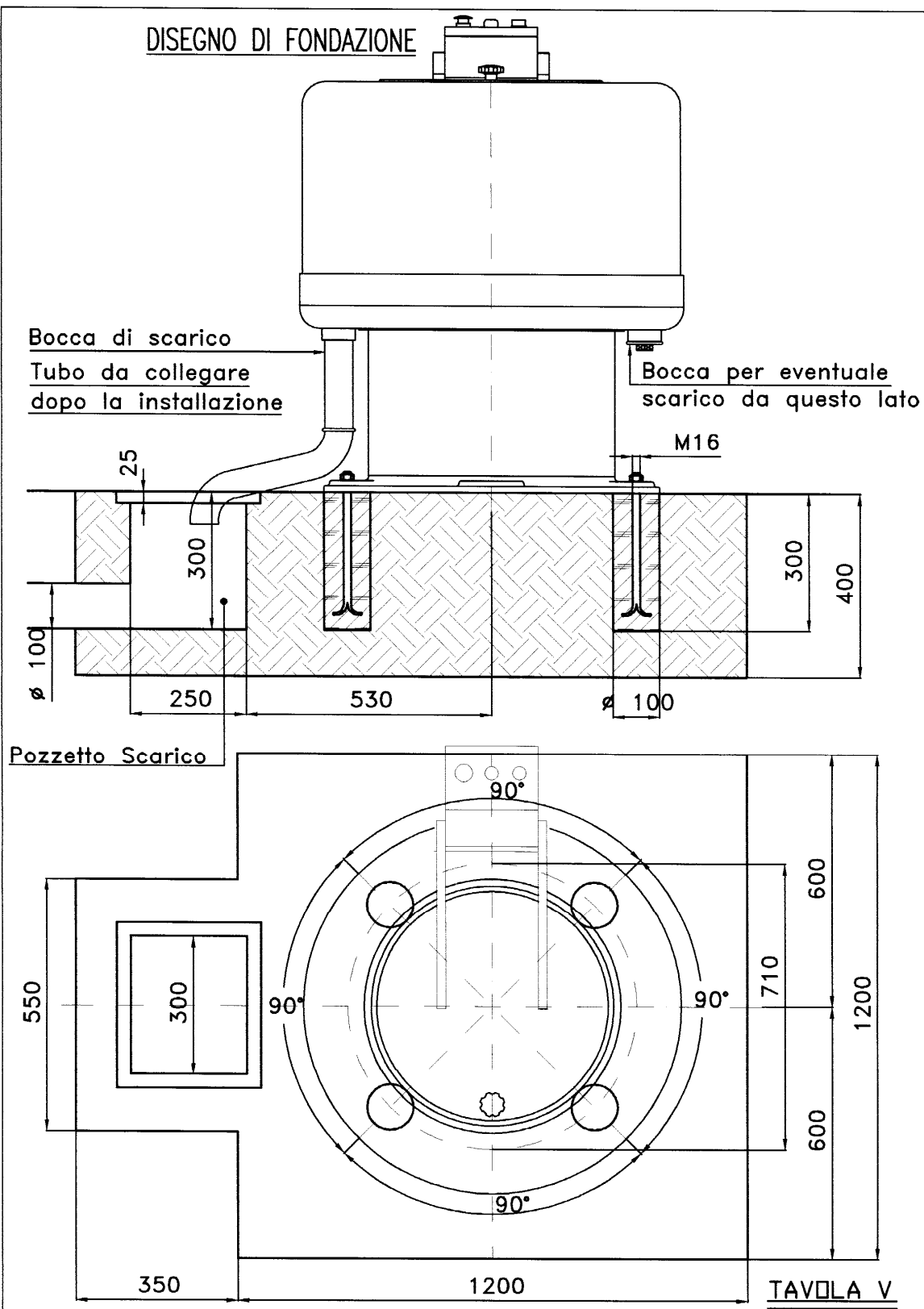
Nella versione con inverter le velocità selezionabili con il selettore sono impostate a:

V1 = 500 rpm pari a 16,6Hz

V2 = 1000 rpm pari a 33,3Hz

V3 = 1450 rpm pari a 48,3 Hz

E ’VIETATO IMPOSTARE SULL’INVERTER FREQUENZE SUPERIORI A 50Hz.

DISEGNO DI FONDAZIONE
Bocca di scarico
Tubo da collegare
dopo la installazione
Bocca per eventuale
scarico da questo lato
M16
25
300
ø 100
250
530
300
400
ø 100
Pozzetto Scarico
90°
90°
90°
90°
600
710
600
1200
550
300
350
1200
TAVOLA V

DIMENSIONI DI INGOMBRO
925
1050
1150
980
200
TAVOLA VI

DIMENSIONI DI INGOMBRO COPERCHIO APERTO
1700
TAVOLA VII

RIMOZIONE CESTELLO
SOLLEVARE FASCIAME
SBLOCCARE CONO
CON ESTRATTORE
TOGLIERE CAPPELLOTTO
RIMUOVERE CESTELLO
TAVOLA XI

RIMOZIONE ANELLI AMMORTIZZATORI
SOLLEVAMENTO CESTELLO-FASCIAME ESTERNO-FONDO
TAVOLA XII

RIMOZIONE ANELLI AMMORTIZZATORI
SOLLEVARE MOTORE E BASAMENTO
RIMUOVERE DADO BLOCCAGGIO
TAVOLA XIII

RIMOZIONE ANELLI AMMORTIZZATORI
SOLLEVARE MOTORE E FLANGIA
RIMUOVERE GHIERA BLOCCAGGIO
RIMUOVERE FLANGIA INFERIORE
TAVOLA XIV

INDEX

INDEX OF THE TABLES

ENCLOSED DRAWINGS

Electrical diagram

01 – SUMMARY OF THE MACHINE

- BRAND – LOGO - COMPANY:

M.S.L. MECCANICA S.r.l.
Via Forrenera, 2
51019 PONTE BUGGIANESE (PT)

- MANUFACTURER: M.S.L. Meccanica S.r.l.

- EEC MARKING: **MARKING**

- MACHINE: **CENTRIFUGAL HYDRO-EXTRACTOR**
- MODELLO: **ZP/730**
- SERIAL NUMBER: ______________________
- YEAR OF CONSTRUCTION: ______________
- RPM: **1450 (50Hz)**
- MAXIMUM CENTRIFUGABLE WET LOAD: **30 Kg**
- DRUM DIAMETRE: **730 mm**
- INSTALLED POWER: **5,5 Kg**

02 – HOW TO USE THE MAINTENANCE MANUAL

This tecnical manual has been issued for the operators in charge of the use, installation, maintenance and failure repairs.
It is necessary to read the specific sections very carefully, in order to use, install, and carry out the maintenance and failure repairs of the hydro-extractor under the best safety conditions.
The manufacturer reserves the right to update the manual without a “retrofit” obligation.

The manufacturer has no responsibility if:

- ⇒ the loading of the machine is not carried out according to the directions in this manual;
- ⇒ the direction for the installation are not followed;
- ⇒ the maintenance is not carried out according to the directions in this manual;
- ⇒ the antioscillation device is not used or checked at the suggested intervals;
- ⇒ the safety devices that prevent the machine from rotating when the cover is partially opened are not used or checked at the suggested intervals;
- ⇒ non authorized modifications or operations are carried out;
- ⇒ materials thicker than recommeded are centrifuged;
- ⇒ volumes greater than the ones shown on the plate are centrifuged.

03 – RECOMMENDED USE – GENERAL DATA

03.1 RECOMMENDED USE

The centrifugal hydro-extractor ZP 730 is mainly used to dewater linen, products of the textile industry or other products, provided that their volume does not exceed 1.3 Kg/dm³.
The maximun load which can be dewatered at the maximum number of revolutions is: 30 Kg, wet, at 1450 rev/min.

03.2 GENERAL SPECIFICATIONS

The centrifugal hydro-extractor ZP 730 is oscillating. In this type of machine the oscillations of the drum which are due to the centrifugal force produced by a possible unbalanced load are reduced by a device that resets the driving shaft while the machine is in motion, owing to the reaction of the elastic rings.

03.3 KINDS OF RISK

All risks related to the use of the hydro-extractor are mainly caused by the rotation of the machine with its cover even partially open:

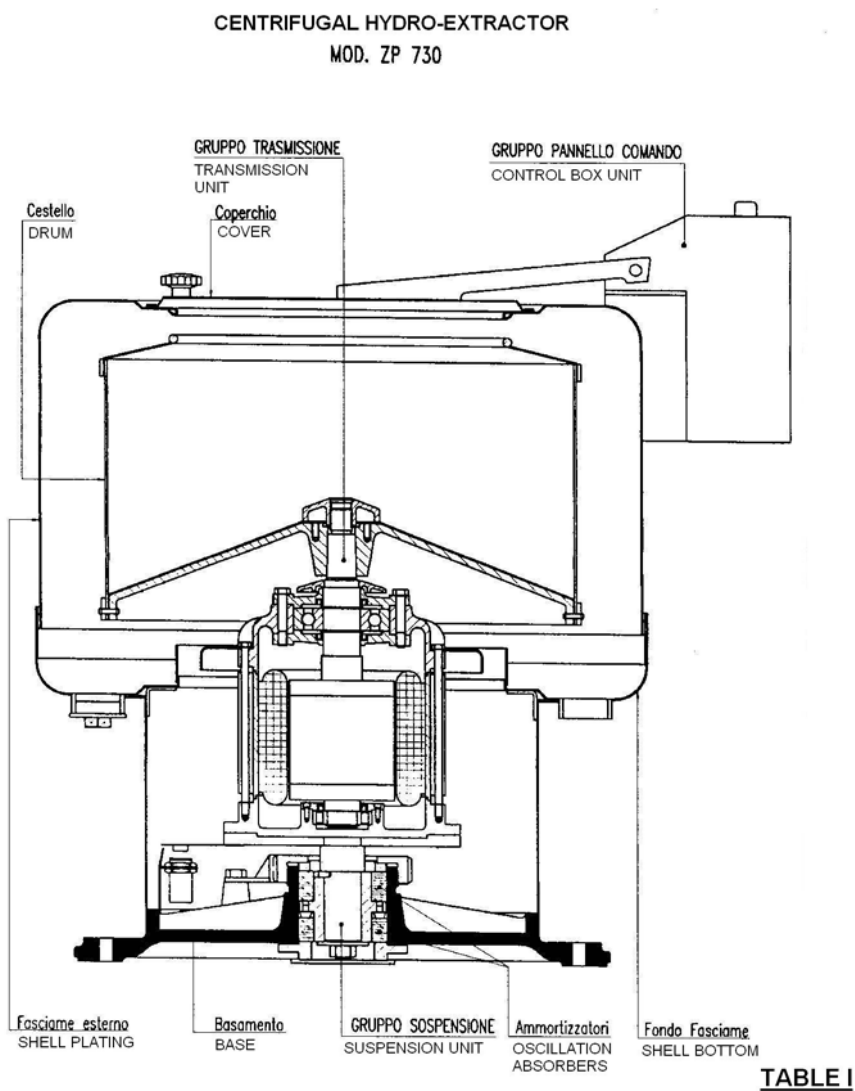
⇒ handling the cover while the machine is in motion

⇒ accidental, even partial opening, of the cover while the machine is in motion

⇒ switching on the machine with the cover even partially open.

Other risks can be caused by an unbalanced load.
A load which is excessively unbalanced may cause such a centrifugal force on the drum that the driving shaft and the device which resets it are irregularly stressed.

04 – TECHNICAL DESCRIPTION OF THE MACHINE

04.1 STRUCTURAL PARTS AND MAIN COMPONENTS OF THE MACHINE – Table I

04.1.1 SHELL PLATING

The shell plating has the double function of protecting the drum and containing the centrifuged liquid, is built in sheet of stainless steel and is connected to the bottom with 8 M8 screws.

04.1.2 SHELL BOTTOM

The shell bottom will collect the centrifuged liquid and convey it towards the outside through a draining pipe which is connected to an oval receiving tank located undernearth the drum. It is built in sheet of stainless painted or in sheet of stainless steel and is connected to the base with 8 M10 screw.

04.1.3 BASE

The base is built in a strong cast iron fusion. It houses the device for resetting the driving shaft while the machine is in motion and enables you to anchor the machine to the ground. The base is anchored to the foundation by four anchoring bolts duly calculated to withstand strong stress due to a highly unbalanced load.

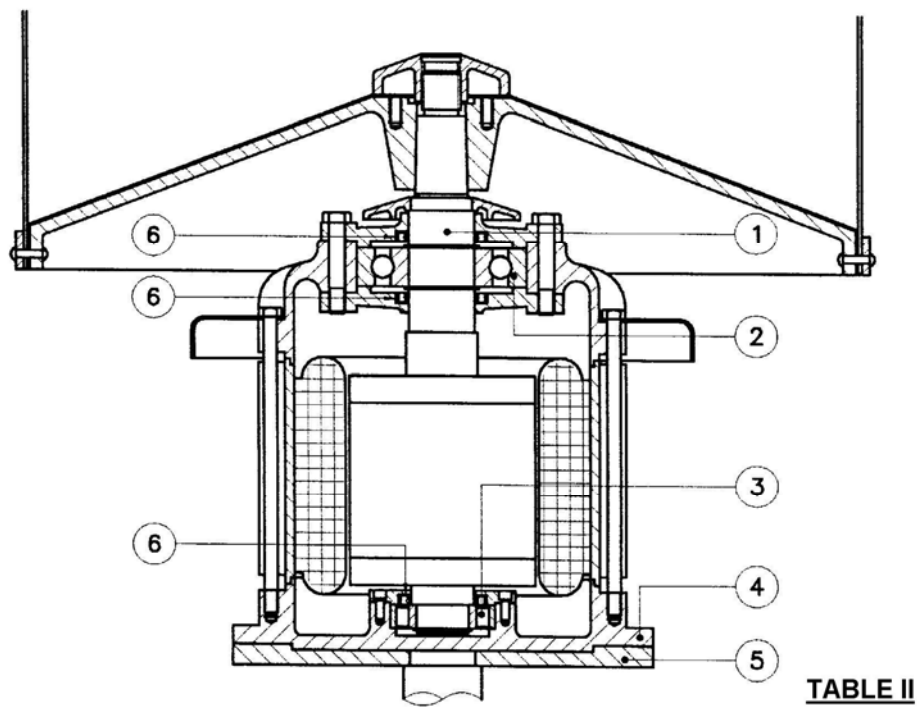
04.1.4 DRUM

The drum is mainly constituted by two parts: the bottom and the shell.
The bottom, made in a strong cast iron fusion and completely coated with a sheet of stainless steel, houses the conical seat of the coupling with the driving shaft.
The shell is made from a perforated stainless steel sheet and is reinforced by two bands, a higher band and a lower band. The connection between sheel and bottom is to be realize with 12 screw and whit M6 die.

04.1.5 COVER

The machine has the cover which, when it is in use, prevents the material to be centrifuged from escaping from the hydro-extractor and any operation in the drum.
The cover is hinged to the control board, its opening is manual and is regulated by safety device.

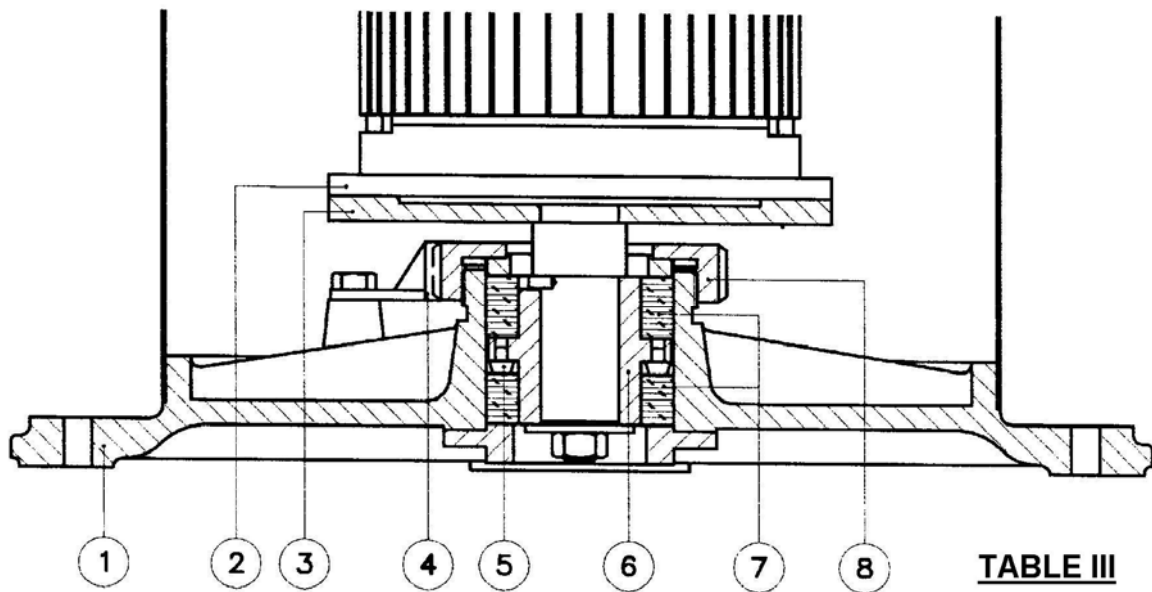
04.2 UNITS

04.2.1 TRANSMISSION – Table II

The transmission of the movement from the electrical motor to the drum occurs directly as the drum is directly coupled to the driving shaft of the electrical motor.

The electrical motor is built to measure and its driving shaft (Particular 1) is supported by two bearings: the higher one is a radial rigid ball bearing (Particular 2), the lower one is a cylindrical roll bearing (Particular 3).

Being leakproof, these housings protect the bearings from any seepage due to the action of the seal rings (Particular 6) for containing the lubricating grease, which is eternal.

The electrical motor has a collar (Particular 4) on the back to anchor the device for resetting the driving shaft while the machine is in motion (Particular 5) to the collar itself.

The flexible shaft, made from special steel, is oversized so that it can guarantee mechanical resistance even under full strain caused by highly unbalanced loads.

04.2.2 DEVICE FOR RESETTING THE DRIVING SHAFT WHILE THE MACHINE IS IN MOTION – Table III

During switching on ,or when in motion, the driving shaft leans to the side describing a conical surface, because of the centrifugal force generated by the unbalanced mass contained in the drum.

As the shaft leans, the motor with its collar (Particular 2) also leans.

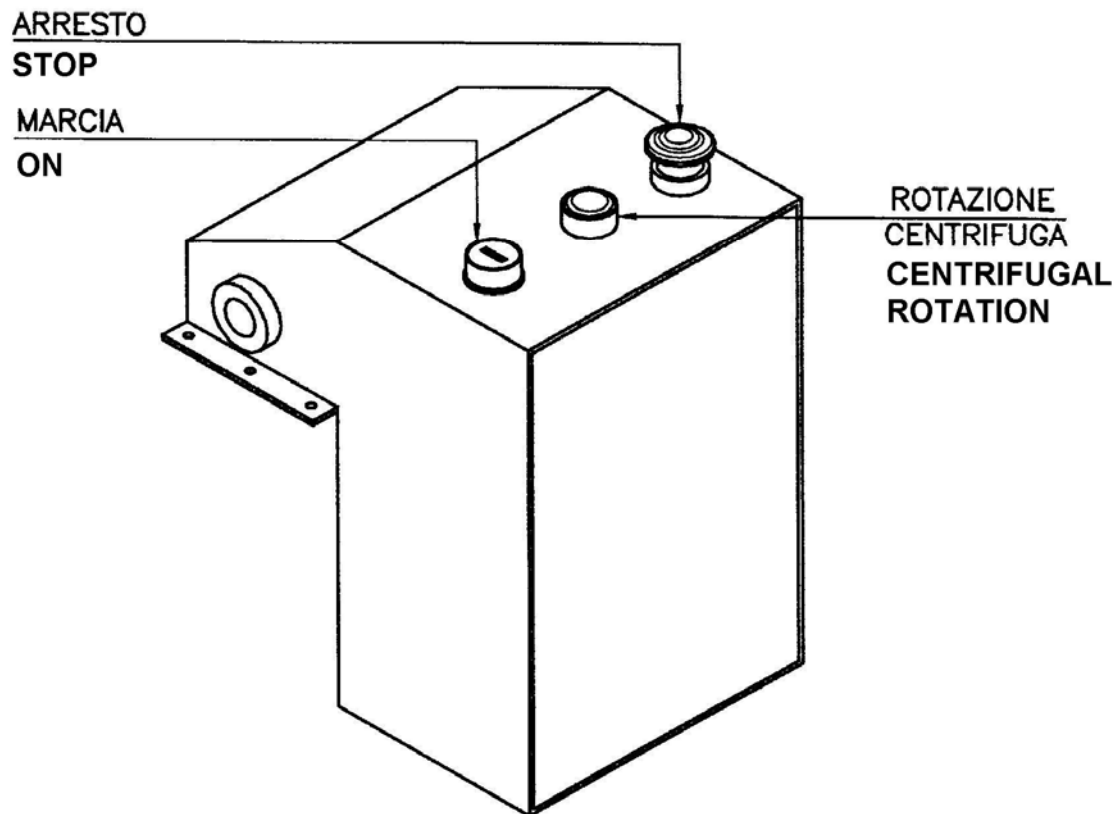
Therefore, the collar of the device (Particular 3) and the absorber-holding boss (Particualr 6) that compresses the two elastic rings with its ringed wings (Particular 7) buckle and create a reaction which tends to bring the shaft back to its original position, i.e. with the axis perfectly vertical.

The intesity of the reaction of the elastic rings may be adjusted using a nut (Particular 8).

The regular positioning of the nut is guaranteed by a campling device (Particular 4).

The rotation of the boss, due to the torque transmitted by the motor mainly during the starting and braking phases, is hindered by the small levers (Particular 5) which are part of the boss itself and engage in the traces of the elastic rings.

The device for resetting the driving shaft while the machine is in motion is housed in a special part of the base (Particular 1).

04.2.3 CONTROL BOARD – Table IV

The control box is in the machine itself and can control the following operations:

1. Starting-up the machine by pushing the knob “MARCIA” (ON). The machine will not start if the cover is even partially open.

2. Switching off the machine by pushing the knob “ARRESTO/EMERGENZA” (STOP/EMERGENCY): by pressing this, the machine immediately stops its cycle. In order to re-start the machine after stopping it, it is necessary to reset the knob by rotating it towards the direction indicated by the arrow.

On the control board there is a warning light (RED LAMP) that indicates, if on, that the machine is operating.

The control devices are made in such a way as to withstand the strain they undergo during the functioning and when the machine is switched on.

Logical errors in the controls are not possible because moment by moment the machine only accepts controls which are in congruence with the operation sequence.

When the electric power is restored after an interruption, the machine continues its cycle for the remaining time. When the centrifugation time is over, the machine stops and gets ready for a further cycle, as in a normal cycle.

04.2.4 CONTROL BOX – Table IV BIS

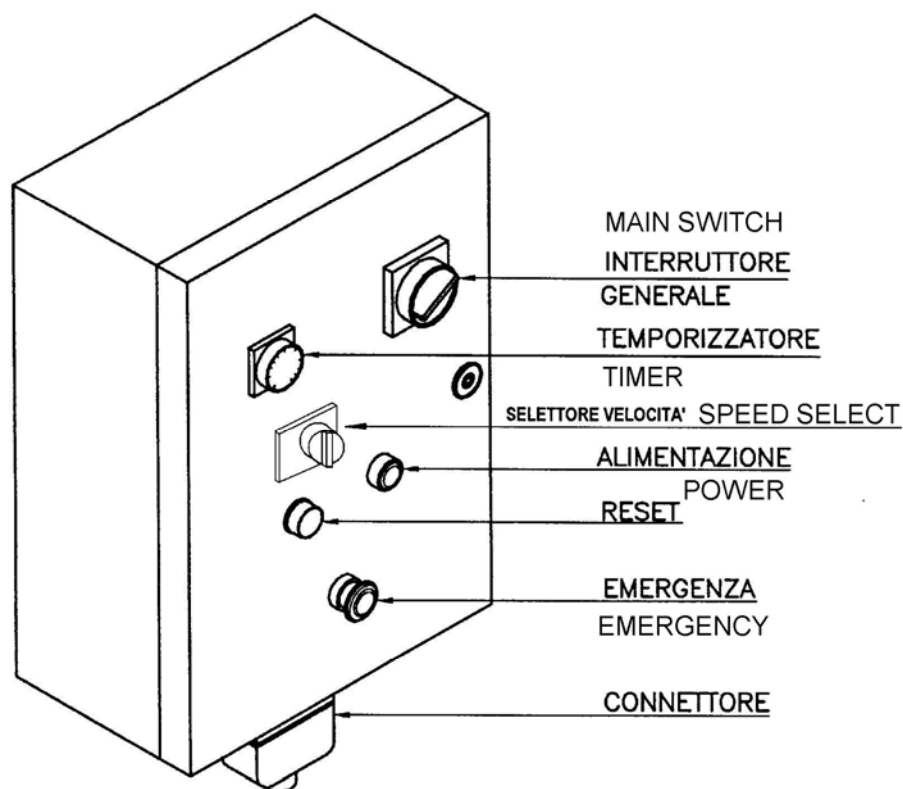



TABLE IV BIS

The control box which contains the electrical devices for the machine working is just close to the machine itself.

The connecting cable is approximately three meters long; the connection between the machine and control box is made by a sixteen inch connector.

The following operations can be carried out by the control box:

1. Setting the centrifuge time on the timer: the timer scale is in minutes. The centrifuge time is calculated from the start to the beginning of braking.

2. Stopping the machine by pushing the knob “EMERGENZA” (EMERGENCY). In order to re-start the machine after operating the EMERGENCY knob, it is necessary to pull the knob back to its original position. This can be done by rotating the knob in the direction indicated by the arrow.

3. Carrying out the RESET in case of excessive oscillations or vibrations. When the machine stops because of excessive oscillations or vibrations, the RESET knob lights up; it is necessary to push this knob again in order to re-start the machine.

4. To set up the time to release of the cover, acting on the timer that is found within the control panel. The time is set up to 60 sec for having the certanty that the drum is firm. A magnetic sensor allows the release of the cover when the tree of the motor is firm.

5. Selecting the centrifuge speed by means of the position selector housed on the control box ***(Version with inverter)***.

Prohibited to set up an inferior time to the 60 second.

On the control box there is a warning light (WHITE LAMP) that indicates, if on, that there is the electrical feeding.

The control devices are made in such a way as to withstand the strain they undergo during the functioning and when the machine is switched on.

04.2.5 BRAKE

The machine is braked directly on the electrical motor with a countercurrent system. The

brake feeding is in direct current deriving from a transformer located in the control box.

04.3 NOISE

As far as the emission of air noise is concerned, the value of the continuous sound pressure emitted by the same model of this machine under normal working conditions never exceeds 60 dB(A).

05 – INSTALLATION

05.1 UNPACKING AND LEVELLING – Table V – VI – VII

After unpacking the machine, put it in place.
The machine is anchored to the wooden palette to enable the fork-lift to move it.
After transporting the machine to its installation place, the palette can be removed and the machine can be positioned on the foundation previously prepared in reinforced concrete as indicated in the foundation drawing (see Table V) with the anchoring points of its tension bars in correspondence with the relative wells and its drain in correspondence with the drain built into the foundation.
Regarding the machine dimensions, please refer to Table VI and VII.
After checking that positioning is correct and levelling the hydro-extractor, you can pour liquid concrete into the wells with the foundation tension bars in position.
After waiting long enough to enable final consolidation of the concrete (ten days), the tension bars can be blocked.
After finally blocking the tension bars, check the level, which can refer to the shell plating.
A non-correct levelling of the hydro-extractor may cause dangerous vibrations during the operation.
The foundation tension bars with their relative nuts and washers are supplied with the machine; you can find them packed in the drum.

05.2 WATER OUTLET

The water outlet can be connected, if planned, to the foundation water pit by a tube with a diametre of at least the same size of the drain collector of the hydro-extractor.
The machine has two opposite drain points, made with a G 2 ½ F threaded collector; it is enough to connect just one drain point.
If the water pit is not provided for, make sure that the drain point of the connecting tube is at a lower level than the drain collector of the machine.

05.3 ELECTRICAL CONNECTIONS

The electrical connections must only be carried out by connecting the feeding cables and the earth cable to the terminal block housed in the control box, at the points indicated with R S T.
The connector (Table IV BIS) which connects the machine to the control box must also be connected.

The section of the cables can be over-dimensioned according to the installed power and the length of the feeding cable.
All electric connections are indicated in the electric diagram enclosed in the present manual.
All service signals are at safety low voltage: 24 volts.
The machine must be fed with 380/400 volts three-phase current and 50 Hz.
The installed power is KW. 5,5.
After carrying out all the operations described in the Sections 05.1, 05.2, 05.3, the installation is complete.

06 – SWITCHING ON PROCEDURE

06.1 TURNING ON

To turn on, operate on the control box by switching the main switch: rotate the main switch to position “I”.

06.2 CONTROL OF THE ROTATING DIRECTION

It is important to control the rotating direction of the machine.
In order to control the rotating direction, just push the “MARCIA” (START) knob and then the “ARRESTO” (STOP) knob: once the braking time is over, you can open the cover. The drum, which is not yet completely still, will enable you to verify the right rotating direction, which has to be clockwise.
If the rotating direction is not clockwise, reserve the feeding electtric phase of the motor.

After carrying out the operations under Point 06.1, 06.2, 06.3, the machine is ready for use.

07 – DIRECTIONS FOR USE

No particular qualification is requested for the operators.

07.1 NORMAL OPERATION

The normal operating cycle of the machine is carried out as follows:

1. **Set the centrifuge time on the timer housed on the control box (see Table IV BIS); the centrifuge time is calculated from the start to when braking begins**

2. Selecting the centrifuge speed by means of the position selector housed on the control box *(version with **inverter)***

3. Lift the cover, load the machine as indicated under Point 07.3 and close the cover again

4. Push the “MARCIA” knob on the control board (see Table IV): the machine will automatically start rotating and once the set centrifuge time is over it will brake; only when the drum is perfectly still will it be possible to lift the cover to unload the machine and start another cycle.

07.2 MACHINE STOPPING

- The machine can be stopped at any moment of the operative cycle by activating the knob “ARRESTO” placed on the control board (see Table IV).

- In case of a dangerous situation (excessive oscillations, vibrations or abnormous noise) which requires the machine to be stopped in the shortest time, press the knob “EMERGENZA” placed on the control box (see Table IV BIS).

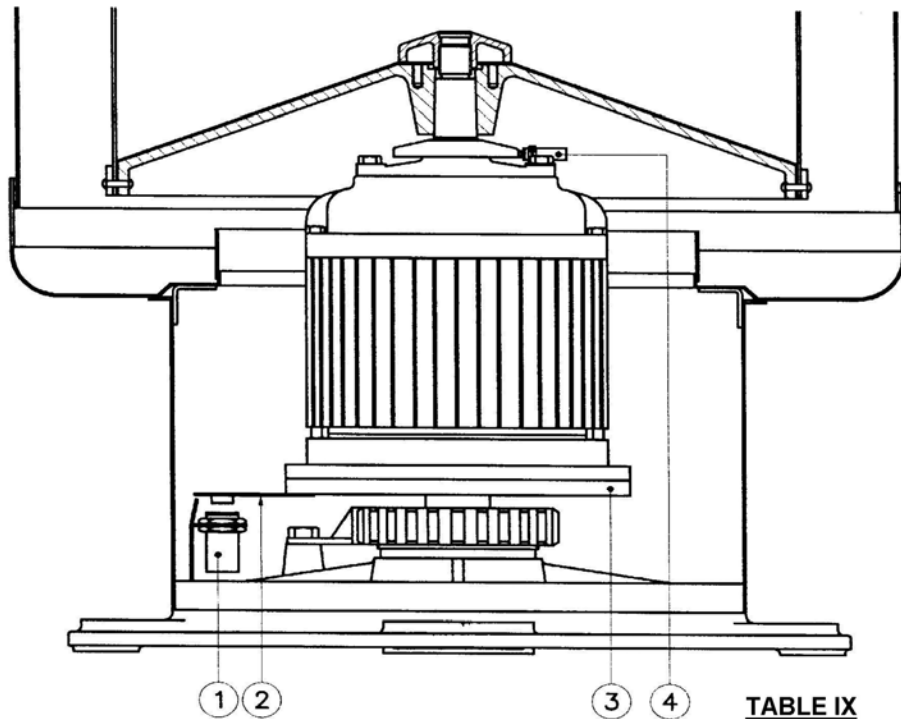
07.3 MACHINE LOADING

In order to eliminate the risks connected to the machine functioning with an unbalanced load, you must be very careful during the loading operation, distributing the material into the drum as uniformly as possible it is a good rule to place the heaviest materials on the bottom.
It is necessary to be present when the machine is working, at least from the switching on to the steady state, in order to control its regular functioning. If situation which can be judged dangerous occur (noises, abnormal vibrations) push the stop or emergency knob.

<u>WARNING: In the operation of load and unload of the machine it is</u>

necessary to do much attention at not introducing dusts, sands and similar in the security device (Blocchetto di sicurezza Pizzato) located on the front part of the machine.

08 – SECURITY DEVICES: OPERATION AND CONTROL

08.1 ANTIOSCILLATION DEVICE – Table IX

In order to avoid any mishap due to the centrifugal force caused by a highly unbalanced load, the machine has a device sensitive to the oscillations and vibrations of the machine, which blocks it in case of dangerous oscillations or vibrations.

The above mentioned device is mainly constituted by a sensor (Particular 1) which is operated by the oscillations of the motor-holding collar (Particular 3) through the lamination (Particular 2) or by the oscillations of the lamination itself, which are produced by the vibrations of the machine.

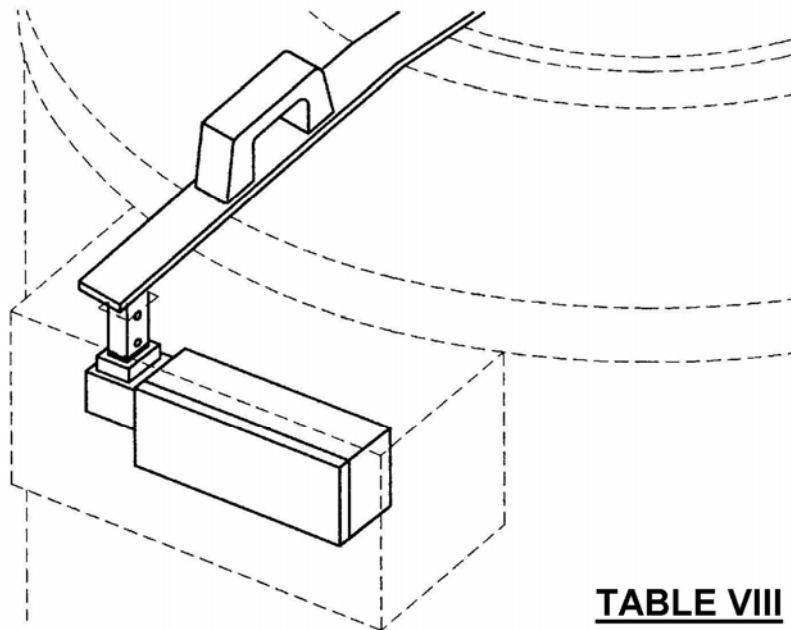
It is necessary to check the functioning of this device every thirty days.

The checking of the antioscillation device has to be carried out as follows:

1. Start the machine by pushing the “MARCIA” knob

2. Pushing the lamination manually all the way, the machine must stop

3. To have access to the antioscillation device it is necessary to remove the porthole located on the shell bottom on the opposite side of the control box.

08.2 SAFETY DEVICE FOR THE COVER OPENING – Table X

The machine is supplied with an electro-mechanical device to prevent the following:

1. Opening the cover while the machine is rotating
2. ***Rotation of the machine with the cover even partially open***
3. Switching on the machine with the cover even partially open
4. Opening the cover during a power black-out.

The following functions are carried out by an electro-mechanical device located on the front part of the machine.

1. It is not possible to open the cover while the machine is rotating because during this phase the “still shaft” device that controls the blocking of the device placed on the front part of the machine is activated.
   The blocking device mechanically holds a pin which is assembled to the cover. It is homologated to stand a stress up to 1000 N.
   The “still shaft” device is constituted by a sensor and a trigger box; the sensor, located under the bottom of the machine, is activated by the rotation of the driving pulley where

a metal element is placed. When the machine rotates, the sensor registers the passages of the metal element and sends the signal to the trigger box. The trigger box processes these data and sends a signal which blocks the device on the front part of the machine till the frequency of the passages of the metal element reaches the se value, i.e. when the machine is almost still.

2. The machine cannot rotate when its cover is even partially open because in this case the opening causes the deactivation of the pin device assembled to the cover; the electric contacts which control the STOPPING of the machine are instead activated.

3. It is not possible to switch on the machine when its cover is even partially open because the partial introduction of the pin assembled to the cover into the device does not allow you to make the electric contact; the machine, therefore, cannot be switched on.

4. It is not possible to open the cover when the electrical power is off because in this case the device – which is not being electrically fed – holds the pin assembled to the cover preventing, therefore, the cover from opening.

It is necessary to release the bolt by completely unscrewing the blocking screw, before starting the machine.
In order to have access to he cover security device to release the bolt, it is necessary to remove the crankcase of the control box.

09 – MAINTENANCE

09.1 LUBRICATION

A. Bearings of the driving shaft:
   they are lubricated for life; check the efficiency of the seals every 3000 hours of functioning.

B. Cover hinges:
   lubricate with a grease like ROL OIL LITEX / EP2
   Check intervals: 1000 hours

09.2 OSCILLATION ABSORBERS

Their substitution should be carried out every 5000 hours of functioning.

09.3 BEARINGS

The control of the bearings is recommended every 3000 hours of operation.
In order to carry out this control, disconnect the electrical board, lift the cover, manually rotate the drum: if there are noises or abnormal vibrations, substitute the bearings according to the section "Repairs".

10 – <u>REPAIRS</u>

10.1 REMOVAL OF THE DRUM – Table XI

– Remove the screws which connect the shell plating to the shell bottom

– Remove the shell plating
– Remove the cap
– Release the cone with the help of a puller. To make it easy, hit the head of the puller with a hammer, after stretching it.
– Remove the drum.

10.2 REMOVAL OF THE OSCILLATION ABSORBER RINGS – Table XII-XIII-XIV

– Remove the cap (see Point 10.1)
– Release the cone with the help of a puller (see Point 10.1)
– Remove the screws which connect the shell bottom to the bottom
– Remove the drum, the shell driving, the bottom, the shell (see Table XII)
– Remove the nuts anchoring to the foundation
– Lift motor + base and position them on supports (see Table XIII)
– Remove the blocking nuts of the motor-holding collar (see Table XIII)
– Remove motor and collar (see Table XIV)
– Remove locking nut (see Table XIV)
– Remove lower collar (see Table XIV)
– Remove oscillation absorbing rings

10.3 ADJUSTMENT OF THE OSCILLATION ABSORBER RINGS

– Open the porthole on the side opposite to the control box
– Disconnect the locking device of the nut
– Adjust the oscillation absorber applying a driving torque of 150 daNm on the nut with a wrench (180-195).

11 – SUMMARY OF THE MACHINE DATA

Maximum number of revolution : 1450 rev./min.

Maximum centrifugable wet load	: 30 Kg
Maximum centrifugable mass	: 1.3 Kg/dm³
Installed power	: 5,5 KW
Tension	: 380-400 Volts
Frequency	: 50 Hz
Drum diametre	: 730 mm
Usable drum height	: 350 mm
Total weight	: 420 Kg

FOUNDATION DRAWING
OUTLET
Tube to be connected
after installation
Bocca di scarico
Tubo da collegare
dopo la installazione
Bocca per eventuale
scarico da questo lato
Secondary outlet on this side
M16
25
300
300
400
ø 100
250
530
ø 100
Pozzetto Scarico
DRAIN PIT
90°
90°
90°
90°
600
710
600
1200
550
300
350
1200
TABLE V

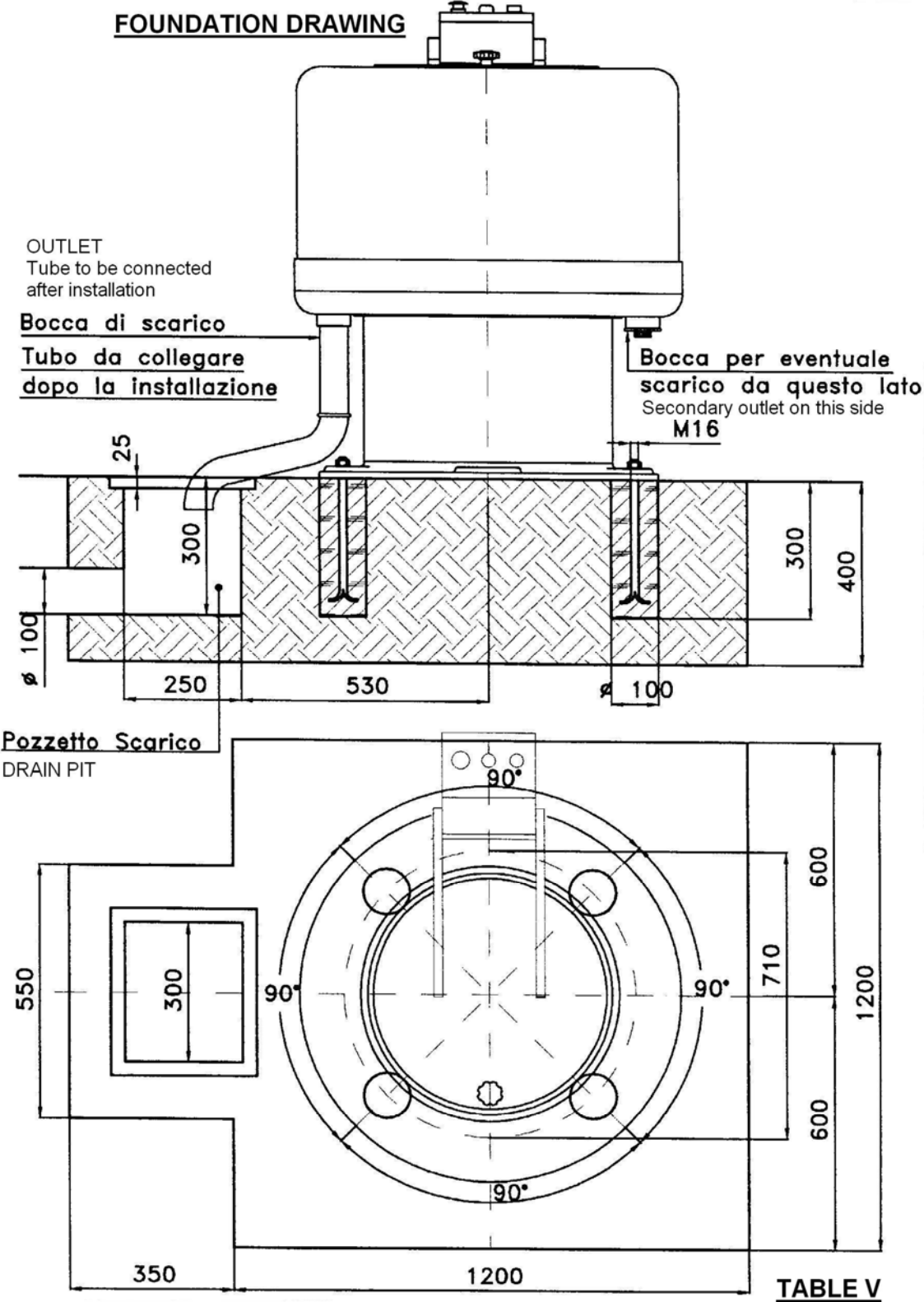
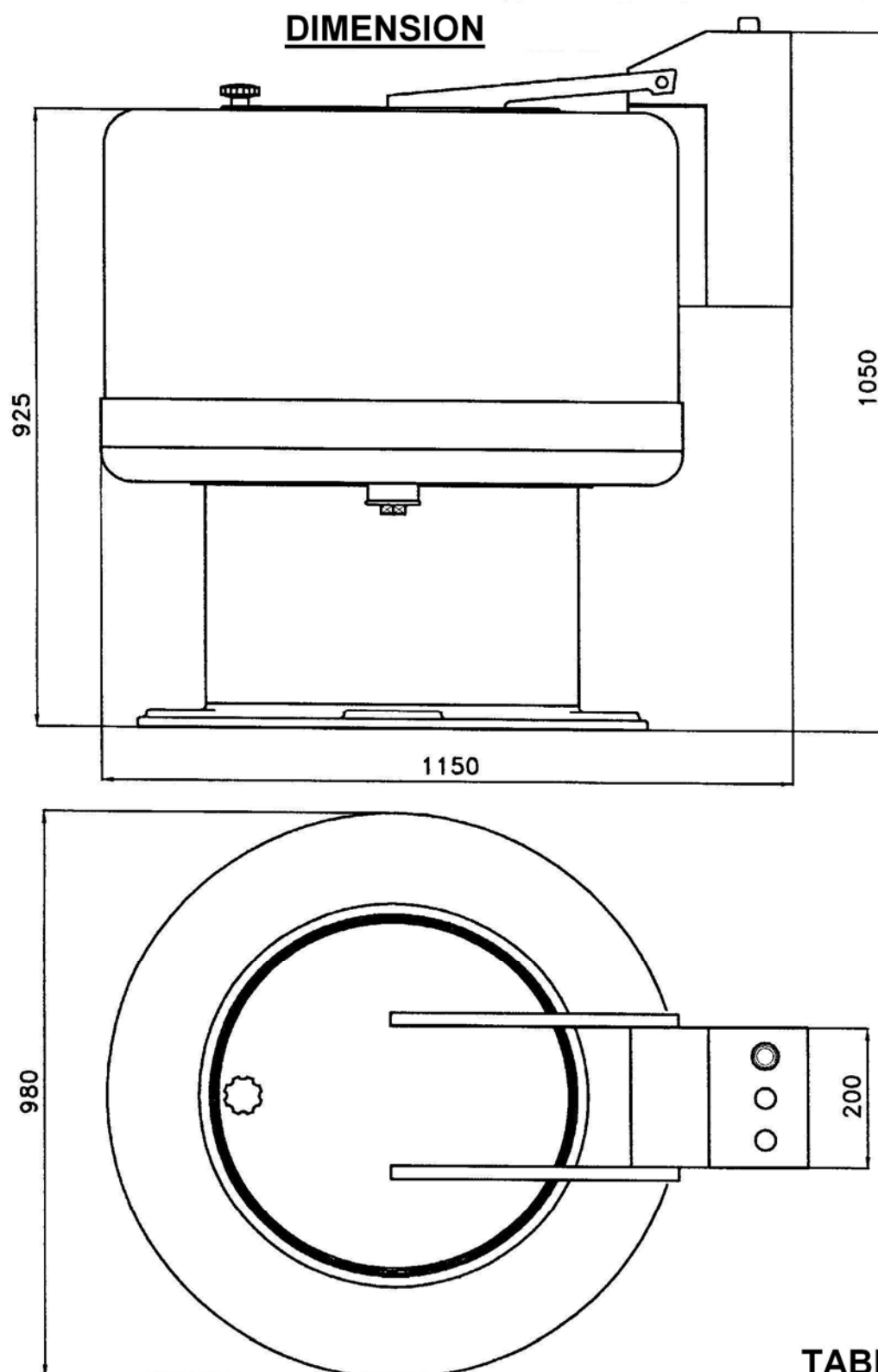
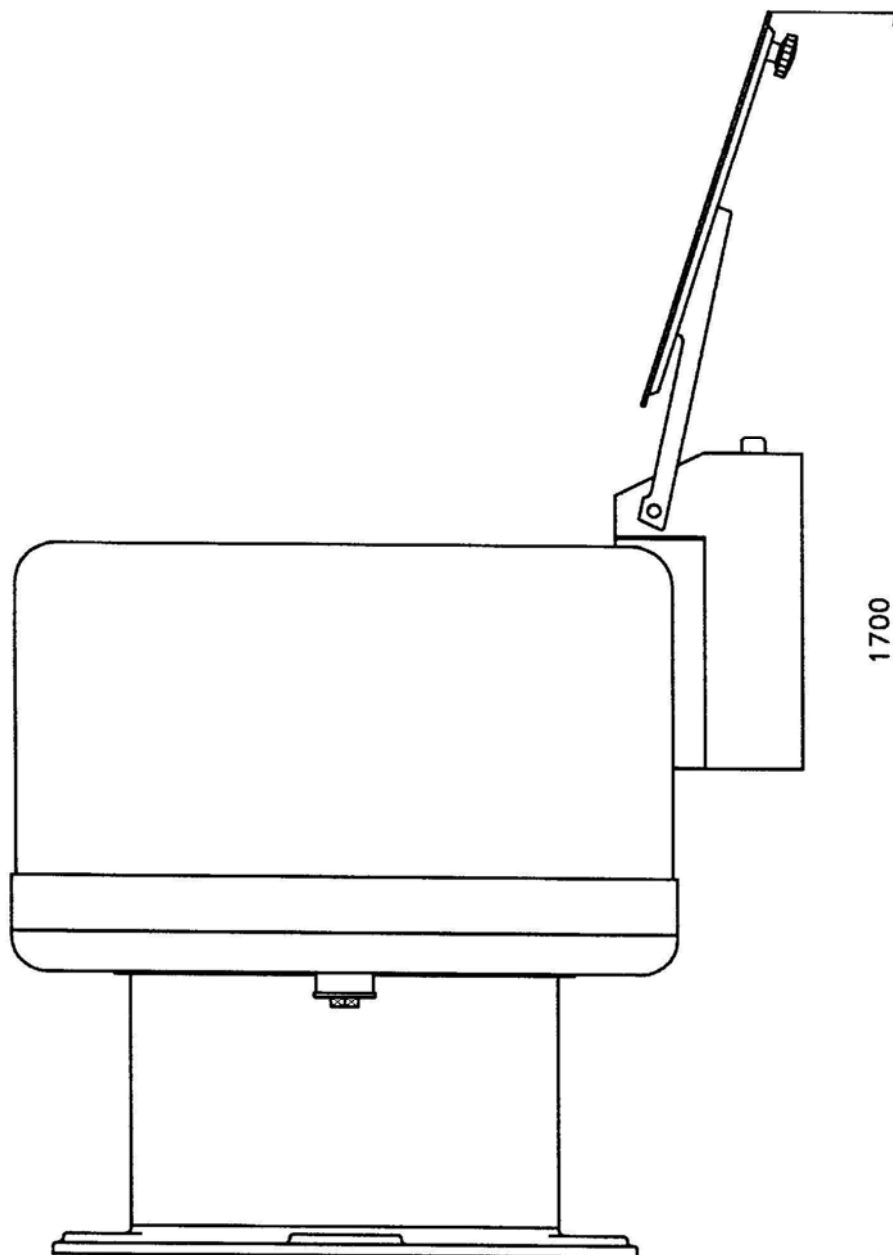



TABLE VI

TABLE VII

LIFT THE SHELL PLATTING
SOLLEVARE FASCIAME
DRUM REMOVAL
SBLOCCARE CONO
CON ESTRATTORE
RELEASE THE
CONE WITH THE
EXTRACTOR
TOGLIERE CAPPELLOTTO
REMOVE THE CAP
RIMUOVERE CESTELLO
REMOVE THE DRUM

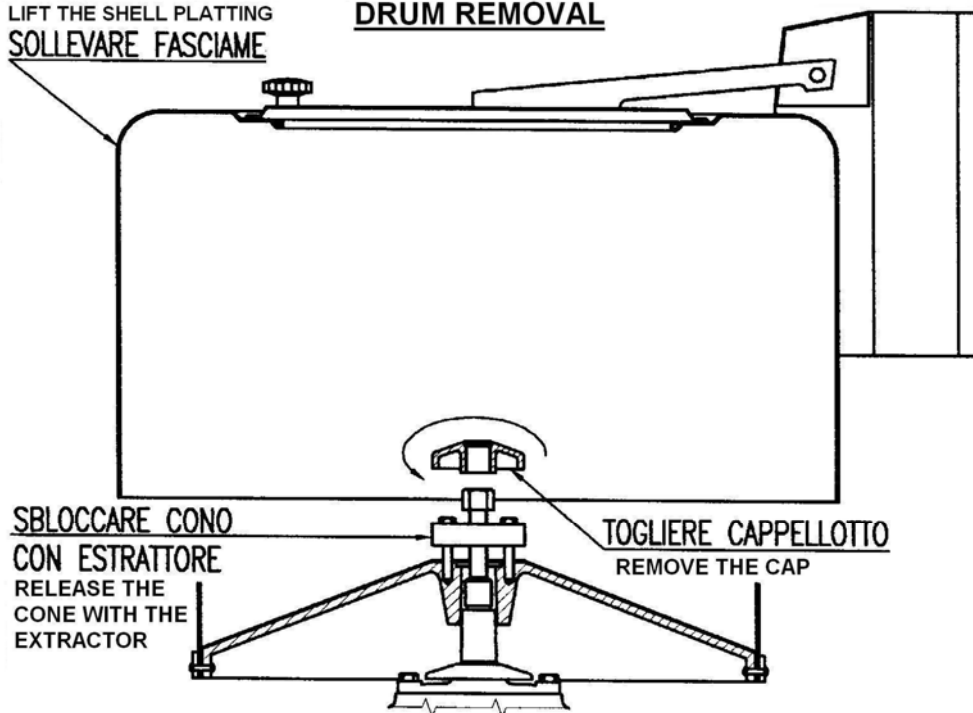
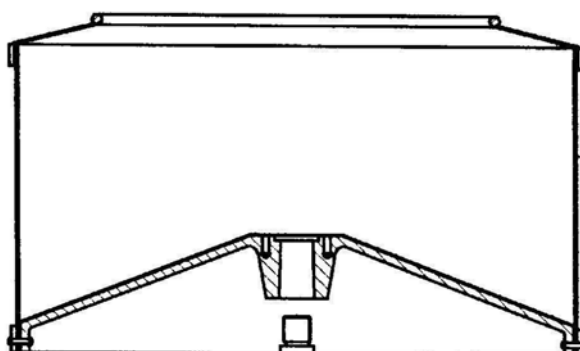
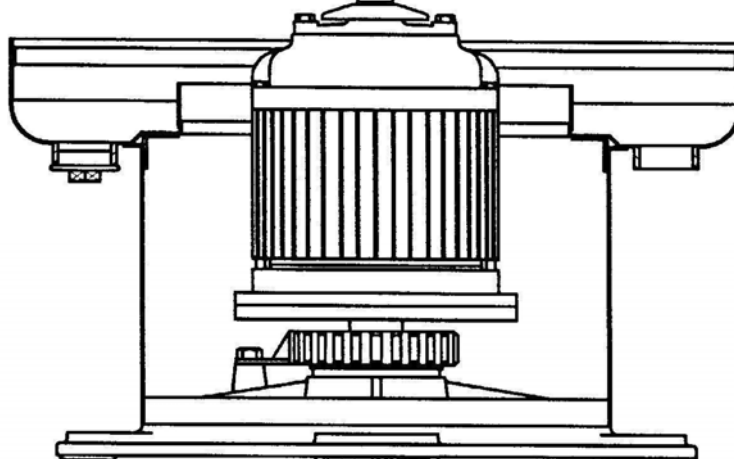
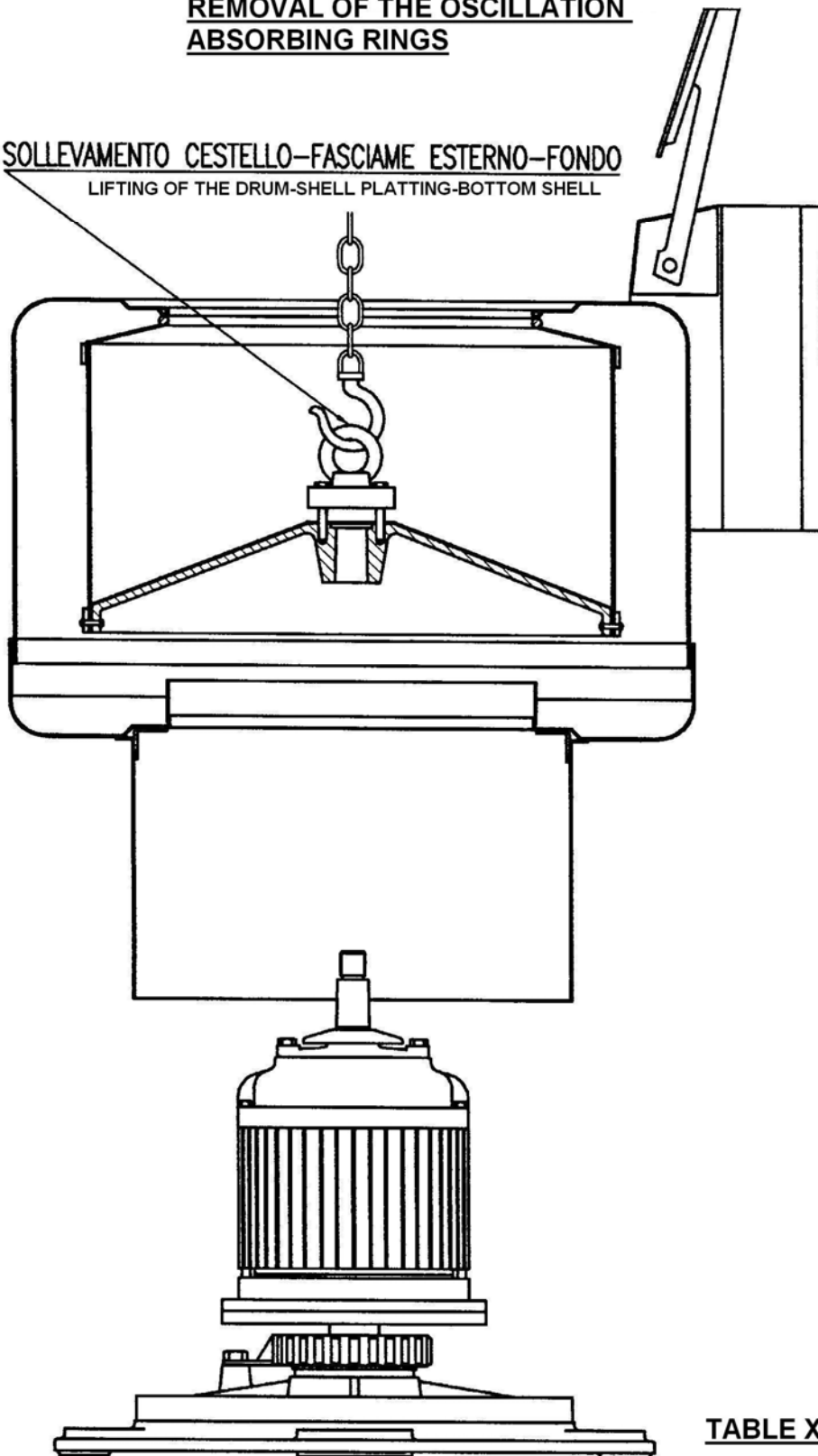



TABLE XI

REMOVAL OF THE OSCILLATION ABSORBING RINGS
SOLLEVAMENTO CESTELLO-FASCIAME ESTERNO-FONDO
LIFTING OF THE DRUM-SHELL PLATTING-BOTTOM SHELL
TABLE XII

REMOVAL OF THE OSCILLATION ABSORBING RINGS

SOLLEVARE MOTORE E BASAMENTO

LIFT THE MOTOR AND THE BASE

RIMUOVERE DADO BLOCCAGGIO

REMOVE THE BLOCKING NUT

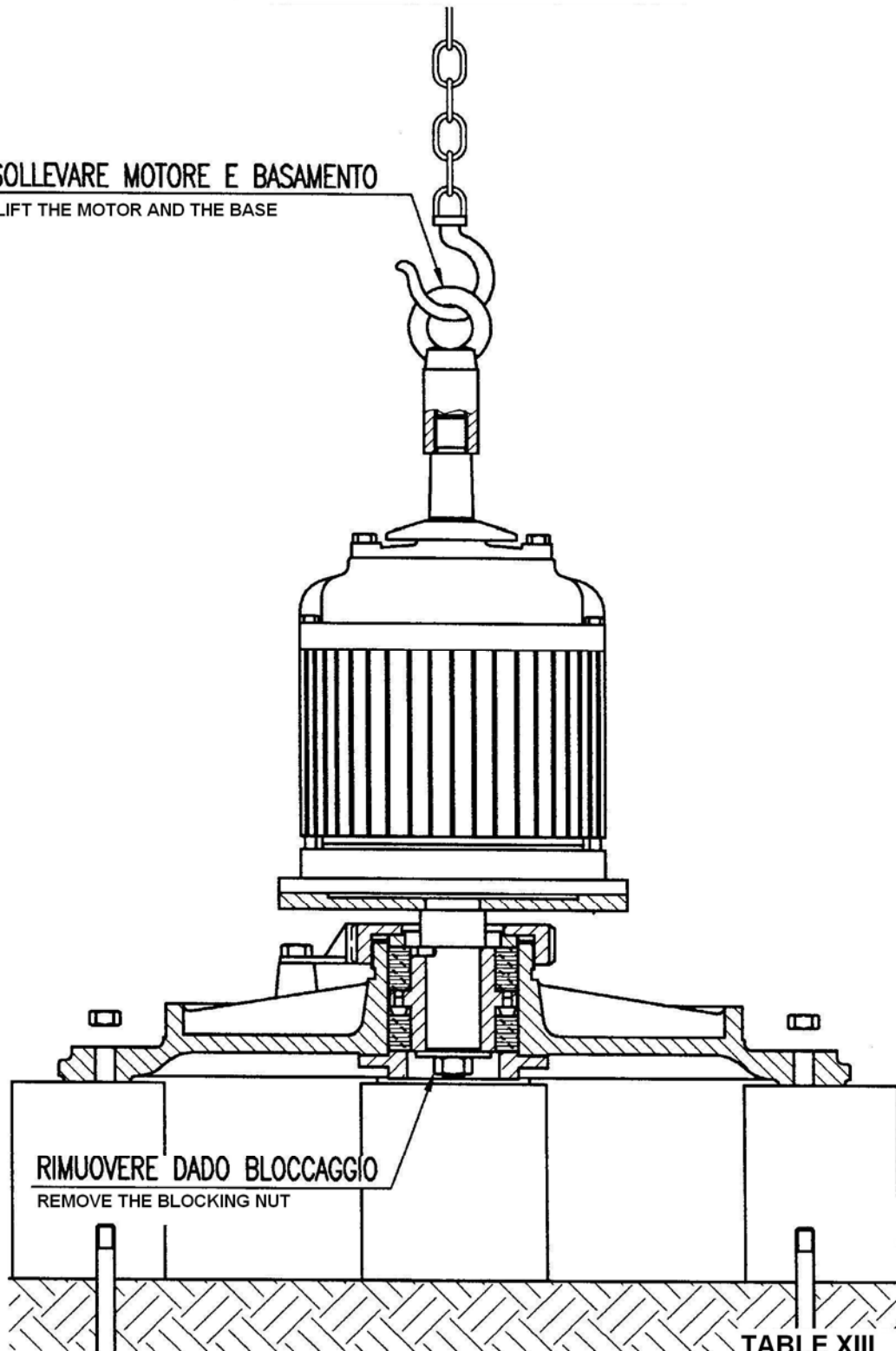



TABLE XIII

REMOVAL OF THE OSCILLATION ABSORBING RINGS
SOLLEVARE MOTORE E FLANGIA
LIFT THE MOTOR AND THE COLLAR
RIMUOVERE GHIERA BLOCCAGGIO
REMOVE THE BLOCKING NUT
RIMUOVERE FLANGIA INFERIORE
REMOVE THE BOTTOM COLLAR
TABLE XIV